

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
FULCIERI PAULUCCI DI CALBOLI**

Via Aldo Moro,13 - 40121 Forlì

Tel. 0543 63095 – Cod. meccanografico: FOPS040002

www.liceocalboli.gov.it - fops040002@istruzione.it



**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DELLA CLASSE**

5[^]F

INDIRIZZO SCIENTIFICO – SEZIONE SPORTIVA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Prof.ssa	Capelli Elena	Italiano	_____
Prof.ssa	Vallicelli Monica	Inglese	_____
Prof.	Biagioli Stefano (Segretario)	Storia	_____
Prof.	Biagioli Stefano	Filosofia	_____
Prof.	Lorenzano Emanuele	Matematica	_____
Prof.	Santandrea Giacomo	Fisica	_____
Prof.ssa	Puggioni Samanta	Scienze Naturali	_____
Prof.ssa	Fattorini Camilla (Coordinatore)	Diritto Dello Sport	_____
Prof.	Di Giacomo Carmelo	Scienze Motorie	_____
Prof.ssa	Pogioli Silvia	Discipline Sportive	_____
Prof.	Montanari Paolo	Religione	_____
	Zecchini Gaia	Rappresentante di Classe	_____
	Marsicovetere Luca	Rappresentante di Classe	_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Susi Olivetti

Forlì, 15 maggio 2024

ESAME DI STATO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^F

INDICE DEL DOCUMENTO

1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	p.4
2 STORIA DELLA CLASSE	p.4
3 PROFILO DELLA CLASSE	p.5
4 PROFILO ATTESO IN USCITA (D.P.R. 89/2010)	p.6
5 PIANO DEGLI STUDI	p.8
6 OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	p.9
7 METODOLOGIE E GLI STRUMENTI	p.10
8 CRITERI DI VALUTAZIONE E LE MODALITA' DI VERIFICA	p.10
9 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	p.11
10 VIAGGI DI ISTRUZIONE	p.11
11 ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	p.12
12 ATTIVITA' DI RECUPERO NEL TRIENNIO	p.14
13 ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	p.15
14 PERCORSI DISCIPLINARI	p.17
<i>Religione</i>	p.17
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	p.18
<i>Lingua e cultura straniera - inglese</i>	p.24
<i>Storia</i>	p.29
<i>Filosofia</i>	p.32
<i>Matematica</i>	p.35
<i>Fisica</i>	p.39
<i>Scienze naturali</i>	p.44
<i>Diritto ed economia dello sport</i>	p.47
<i>Scienze motorie e sportive</i>	p.52
<i>Discipline sportive</i>	p.55
<i>Educazione civica</i>	p.56

Il presente documento è integrato con un **allegato riservato**, rivolto e destinato esclusivamente alla Commissione d'esame, che verrà consegnato nella Riunione Plenaria della stessa.

1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente Coordinatore della Classe: prof.ssa Fattorini Camilla

Docenti	Materia
Montanari Paolo	Religione
Capelli Elena*	Lingua e Letteratura Italiana
Vallicelli Monica	Lingua e Cultura Straniera – Inglese
Biagioli Stefano	Storia
Biagioli Stefano	Filosofia
Lorenzano Emanuele	Matematica
Santandrea Giacomo*	Fisica
Puggioni Samanta*	Scienze Naturali
Fattorini Camilla	Diritto Dello Sport
Di Giacomo Carmelo	Scienze Motorie e Sportive
Pogioli Silvia	Discipline Sportive
Susi Olivetti	Dirigente scolastico

*Commissari interni all'Esame di Stato

Rappresentanti di classe (Studenti): Zecchini Gaia; Marsicovetere Luca

Il Documento è ratificato nella riunione del Consiglio di Classe del 15 maggio 2024 alla presenza di tutti i Sigg. Docenti dopo attenta condivisione con i Rappresentanti di Classe degli alunni e dei genitori.

2 STORIA DELLA CLASSE

Docenti dalla classe prima alla quinta

DISCIPLINE	I°	II°	III°	IV°	V°
Religione	Montanari	Montanari	Montanari	Montanari	Montanari
Italiano	Capelli	Capelli	Capelli	Capelli	Capelli
Inglese	Morelli	Vallicelli	Vallicelli	Vallicelli	Vallicelli
Storia e Geografia	Capelli	Capelli			
Storia			Biagioli	Biagioli	Biagioli
Filosofia			Biagioli	Biagioli	Biagioli
Matematica	Ugolini	Ugolini	Guidi	Lorenzano	Lorenzano
Fisica	Piolanti	Pasini	Santandrea	Santandrea	Santandrea
Scienze naturali	Donati	Gasperi	Puggioni	Puggioni	Puggioni
Diritto dello sport			Fattorini	Fattorini	Fattorini
Scienze motorie	Di Giacomo				
Discipline sportive	Pogioli	Pogioli	Pogioli	Pogioli	Pogioli

Numero alunni dalla classe prima alla quinta

CLASSE	NUMERO ALUNNI	TRASFERITI/RITIRATI	NON AMMESSI
PRIMA	31 (di cui n.1 alunno in istruzione parentale)	1	
SECONDA	32 (di cui n.2 nuove iscrizioni e n.1 alunno in istruzione parentale)	4	2
TERZA	27 (di cui n.1 nuova iscrizione)	1	1
QUARTA	26 (di cui n.1 nuova iscrizione)		
QUINTA	29 (di cui n.3 nuove iscrizioni)	2	

3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe VF è attualmente formata da 27 alunni (18 maschi e 9 femmine) perché durante l'anno scolastico due studenti si sono ritirati; la preponderanza del gruppo maschile ha sempre determinato il clima della classe.

La composizione della classe è variata sensibilmente ogni anno: trasferimenti, non ammissioni ma soprattutto nuovi inserimenti hanno influito sulle dinamiche relazionali e comportamentali. In particolare, in classe quinta, l'inclusione di alcuni alunni non particolarmente motivati ha contribuito ad accentuare l'atteggiamento di disimpegno e assenteismo, solo latente, in un nutrito numero di studenti del gruppo originario, creando dinamiche che hanno appesantito il lavoro scolastico. Gli alunni, anche i più diligenti e capaci, sono stati influenzati da tale situazione e non sono riusciti ad imporsi per ripristinare un clima teso al lavoro sperimentato in classe quarta.

Anche la continuità didattica in quasi tutte le discipline, che ha caratterizzato il percorso di studi della classe, non è stata sufficiente a coinvolgere la totalità degli studenti in una interazione costruttiva, infatti, molti di loro hanno preferito affidarsi a logiche estemporanee e fallaci che non hanno consentito di acquisire una piena consapevolezza di sé. Tale atteggiamento, che ha caratterizzato una parte della classe, ha anche penalizzato il consolidamento dell'abitudine ad un confronto ordinato e maturo sulle tematiche proposte considerando in particolare i momenti valutativi fini a sé stessi e non un'occasione di riflessione e di rielaborazione personale dei contenuti.

Gli allievi e le allieve hanno quindi evidenziato un interesse e una partecipazione al dialogo educativo non omogenei e differenziati anche rispetto alle discipline. La classe, in cui sono convissute personalità estroverse con altre riservate, è molto eterogenea per attitudini, impegno, livello di apprendimento, capacità attentive e stili comportamentali.

Alcuni alunni, dotati di curiosità intellettuale, hanno partecipato alla vita scolastica con uno studio costante, un buon grado di attenzione e un impegno regolare conseguendo una preparazione equilibrata nelle diverse discipline e di buon livello.

Anche per alcuni alunni impegnati nello sport ad alti livelli, l'aspirazione di imparare e l'autentico desiderio di sapere, ha permesso loro di superare le difficoltà e sostenere la fatica dello studio per raggiungere obiettivi soddisfacenti in ambito scolastico che si sono andati a sommare a quelli eccellenti in ambito sportivo.

Altri allievi, pur disponendo di tecniche di apprendimento più mnemoniche che critiche, di una padronanza espressiva più acerba e/o d'interessi e attitudini più selettivi e di un'attenzione non sempre adeguata, sono risultati fragili in qualche settore disciplinare, ma l'applicazione e la curiosità hanno comunque consentito loro di acquisire una preparazione nel complesso discreta o sufficiente.

Si segnala infine un gruppo nutrito di allievi che per motivazioni molto modeste, per la scarsa disponibilità al dialogo educativo, per un'attenzione spesso passiva e superficiale, per irrisolte difficoltà nell'organizzare il proprio studio ma soprattutto per un impegno saltuario e un atteggiamento distaccato ha mantenuto certe fragilità, talora anche nette, conseguendo una preparazione in parte lacunosa dove permangono carenze a livello logico e operativo, non sempre supportate da un adeguato pensiero critico e da una metodologia di studio personale e creativa.

Riguardo alle dinamiche sociali, la classe, in questo ultimo anno, è molto cambiata rispetto ai periodi precedenti e, anche se ha mantenuto la propria fisionomia di comunità accogliente, le relazioni tra gli studenti sono state solo in apparenza improntate alla collaborazione e all'aiuto reciproco perché in realtà, ciò che predominava in alcuni, era l'individualismo e soprattutto l'egocentrismo che non dovrebbe più essere predominante in studenti di questa età. Questo ha fatto nascere anche dissapori fra gli studenti, in particolare durante i periodi caratterizzati da maggiori momenti valutativi, in cui alcuni alunni preferivano effettuare assenze strategiche che andavano poi ad influire inevitabilmente sull'intera classe. Questo non significa che non siano nati rapporti costruttivi e relazioni positive che hanno avuto un riverbero anche in ambito extrascolastico, ma tali aspetti sono emersi soprattutto nel rapporto duale o nel piccolo gruppo.

L'atteggiamento a volte di passività e indolenza, altre di impulsività, ma mai caratterizzato da forme attive di resistenza e di contrasto all'attività didattica, che ha contrassegnato alcuni studenti, ha reso, in certi frangenti, difficoltosi i rapporti con il corpo docente che non ha mai smesso di motivare e stimolare l'intera classe e di offrire occasioni di riflessione su atteggiamenti non consoni a studenti di quinta liceo; complessivamente però il gruppo classe si è mostrato cordiale verso tutto il Consiglio di classe e rispettoso dei ruoli e gli studenti che avevano interesse ad un confronto adulto con i docenti hanno sempre trovato terreno fertile in un rapporto personale.

4 PROFILO ATTESO IN USCITA (D.P.R. 89/2010)

LICEI

Area	Competenza
Metodologica	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
	Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
	Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Logico-argomentativa	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
	Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Liceo Scientifico Statale Fulcieri di Calboli – Forlì

	Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Linguistica e comunicativa	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
Linguistica e comunicativa	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
	Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
	Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
	Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
Storico-umanistica	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
	Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
	Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
	Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
	Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
	Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
	Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
	Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Liceo Scientifico Statale Fulcieri di Calboli – Forlì

Scientifica, matematica e tecnologica	Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
Scientifica, matematica e tecnologica	Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
Scientifica, matematica e tecnologica	Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

INDIRIZZO SPORTIVO

1	Utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport
2	Utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi
3	Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita
4	Sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative
5	Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali)
6	Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving

5 PIANO DEGLI STUDI

Attività e insegnamenti	Classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali**		3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello sport				3	3	3
Scienze motorie e sportive		3	3	3	3	3
Discipline sportive		3	3	2	2	2
Religione /Att. alternative		1	1	1	1	1
	Totale	27	27	30	30	30
Educazione Civica: 33 ore annue trasversali alle discipline						

*Con Informatica nel Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

6 OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi formativi trasversali

- Richiedere agli alunni un comportamento corretto, nel rispetto delle regole della vita scolastica, degli ambienti, dei materiali e degli strumenti di lavoro, nel rispetto di sé e degli altri
- Educare al benessere psicofisico
- Educare alla capacità di ascolto, di dibattito, di dialogo costruttivo nel rispetto di opinioni, punti di vista e culture diverse
- Educare alla cittadinanza attiva attraverso l'assunzione di responsabilità e di protagonismo, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, al fine di conseguire una maturazione personale, civile e solidale
- Valorizzare attitudini e talenti, stili cognitivi e differenze, anche attraverso una didattica inclusiva, nel riconoscimento delle capacità individuali
- Sostenere impegno e metodo di studio autonomo ed efficace, favorendo un apprendimento consapevole e critico
- Promuovere l'acquisizione di strategie per affrontare il disagio scolastico
- Sviluppare capacità di autovalutazione

Obiettivi cognitivi trasversali

- Ricomporre i saperi in senso unitario e critico
- Acquisire una mentalità critica e metodologica di lavoro per problem solving
- Dare un senso alle conoscenze attraverso la contestualizzazione storica
- Saper acquisire rigore argomentativo
- Approccio razionale alla realtà attraverso categorie di analisi scientifica
- Comprensione di un testo, organizzazione e rielaborazione autonoma e critica dei contenuti
- Corretto uso dei linguaggi attraverso la conoscenza e la padronanza delle loro strutture
- Saper rielaborare in modo personale e/o critico quanto appreso attraverso astrazioni o generalizzazioni e/o attraverso confronti con situazioni nuove
- Saper trasferire le conoscenze e le abilità apprese in contesti reali
- Saper sviluppare un sapere divergente

In relazione agli **obiettivi cognitivi curricolari** si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti.

Obiettivi raggiunti

I suddetti obiettivi sono stati raggiunti dalla classe in modo differente in funzione della partecipazione al dialogo educativo, del coinvolgimento personale e dello specifico interesse

disciplinare. Alcuni studenti li hanno conseguiti pienamente e consapevolmente, altri in modo più frammentato e non sempre completo.

7 METODOLOGIE E GLI STRUMENTI

Le metodologie didattiche applicate nei diversi ambiti disciplinari sono state: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe, insegnamento per temi/problemi, esercitazioni individuali in classe, lavori di cooperative learning, videoconferenze, scambi di materiale su Classroom (trasmissione ragionata di materiali didattici con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente), registrazioni video di lezioni.

Si è cercato di utilizzare anche attività laboratoriali, sia in classe sia nei laboratori attrezzati della scuola: laboratorio di scienze e fisica, laboratorio linguistico.

Come strumenti sono stati utilizzati: libri di testo, fotocopie, utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...), lavagna, video, proiettore, sistemi multimediali, Google Suite for Education (in tale ambito si evidenzia l'importanza della Google Classroom) e il dominio @liceofulcieri.it.

8 CRITERI DI VALUTAZIONE E LE MODALITA' DI VERIFICA

L'apprendimento degli alunni è stato costantemente verificato attraverso i seguenti strumenti

-Valutazione formativa

- Riflessione sull'errore
- Qualità dell'interazione: interventi o domande durante la lezione in presenza
- Test/verifiche di autovalutazione
- Verifiche intermedie all'interno di moduli e/o unità didattiche
- Brevi e mirati colloqui orali

-Valutazione sommativa

- Verifiche scritte di vario tipo
- Verifiche orali
- Insieme di elementi di valutazione, particolarmente significativi, raccolti attraverso risposte o esercitazioni
- Relazioni e prodotti anche multimediali

La valutazione ha tenuto conto, oltre al raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni disciplina, dell'impegno profuso, della partecipazione al dialogo educativo e del progresso rispetto ai livelli di partenza. Per informazioni più dettagliate si rimanda alle singole relazioni disciplinari.

Il significato attribuito e il giudizio relativo ai voti sono stati coerenti con quanto approvato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF del Liceo:

Voto	Giudizio	Significato (orientativo) attribuito al voto
1, 2, 3	Gravemente Insufficiente	Contenuti del tutto insufficienti. Incapacità di analisi, di sintesi, nonché di chiarezza ed ordine logico di idee o capacità non evidenziate per assenza di ogni impegno.
4	Nettamente Insufficiente	Preparazione frammentaria con gravi lacune. Capacità di analisi e di sintesi alquanto limitate ed ordine logico delle idee inadeguato. Esposizione non adeguata.
5	Insufficiente	Preparazione nozionistica, con alcune lacune. Modeste capacità di analisi, di sintesi e logiche.

		Esposizione con qualche incertezza ed approssimazione.
6	Sufficiente	L'alunno ha le basi e le competenze essenziali. Le capacità di analisi e sintesi sono complessivamente coerenti. Sa dare un elementare ordine logico alle idee. Si esprime in modo semplice e sostanzialmente corretto.
7	Discreto	L'alunno ha una discreta preparazione e discrete capacità logiche, di analisi e di sintesi. Possiede un adeguato metodo di studio ed evidenzia apprezzabili competenze. Si esprime in modo chiaro e corretto.
8	Buono	L'alunno ha solide conoscenze di base e buone capacità logiche, di sintesi e di critica. Sa discernere gli elementi fondamentali da quelli secondari. Sa dare chiarezza ed ordine logico alle idee. Si esprime correttamente ed in modo appropriato. E' in grado di formulare valutazioni personali/autonome.
9, 10	Ottimo Eccellente	L'alunno dimostra ottime conoscenze della materia e il possesso di evidenti capacità logiche, di analisi e di sintesi, unite ad un'apprezzabile creatività e/o autonomia di giudizio. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Partecipa in modo attivo alla vita della classe/scuola con spirito collaborativo nelle iniziative e contributi personali.

9 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

ITALIANO

Per tutte le classi quinte e la classe 4^AQ è stata predisposta, unica per tutta la scuola, una simulazione della prima prova d'esame nella mattina del 16 maggio 2024 con una durata di 5 ore.

MATEMATICA

Per tutte le classi quinte e la classe 4^AQ è stata predisposta, unica per tutta la scuola, una simulazione della seconda prova d'esame nella mattina del 22 maggio 2024 con una durata di 5 ore.

Il Consiglio di classe durante l'anno scolastico ha proposto varie attività di approfondimento alla classe, anche in preparazione all'esame di stato, sia riguardanti progetti proposti a livello di istituto come Tracce della memoria o le iniziative promosse all'interno del Festival della scienza, sia gestite direttamente dai docenti della classe ma visti i numerosi impegni sportivi pomeridiani degli studenti, gli approfondimenti disciplinari effettuati hanno riguardato principalmente le discipline di matematica e italiano al termine dell'anno scolastico.

10 VIAGGI DI ISTRUZIONE

3° anno : uscita naturalistica alla Vena del Gesso di Brisighella

4° anno: Villaggio Turistico Internazionale e svolgimento dell'attività denominata "Beach&Volley School" a Bibione (VE)

5° anno: Villaggio Turistico Internazionale e svolgimento dell'attività denominata "Beach&Volley School" a Bibione (VE)

11 ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PREMESSA

L'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), dall'entrata in vigore della Legge 107/15, costituisce una componente curricolare, come tale fondamentale ed obbligatoria, della formazione liceale.

Con la Legge 145/18 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono stati rinominati in **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**.

I PCTO si configurano come una modalità didattica che aiuta a consolidare le competenze acquisite dall'alunno, nel pieno rispetto del profilo educativo del percorso di studi intrapreso, in modo da concorrere a qualificare l'offerta didattica, esaltare la flessibilità, rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni, valorizzando le vocazioni personali, gli stili di apprendimento, gli interessi, le attitudini e favorendo l'orientamento del percorso di studio, ed in seguito di lavoro.

I PCTO svolgono un ruolo significativo nella formazione del profilo liceale e nel conseguimento del successo formativo, poiché facilitano il processo che consente che le conoscenze disciplinari e le abilità operative apprese siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dell'alunno. I PCTO contribuiscono all'acquisizione, interiorizzazione e consolidamento, da parte di ciascun alunno, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018), delle competenze comuni a tutti i licei e di quelle specifiche per i licei Scientifici, oltre che delle competenze trasversali.

A partire da tali premesse è stato elaborato il Progetto PCTO del Liceo Scientifico Statale Fulcieri Paulucci di Calboli e sono state introdotte metodiche di apprendimento flessibile, mediante un percorso triennale comprensivo di attività quali lezioni frontali, incontri seminari, esperienze laboratoriali, visite guidate, attività pratiche sotto forma di corsi di potenziamento, attività di tirocinio, attività progettuali, ecc.

PROGETTO PCTO DI CLASSE

Ogni Consiglio di Classe, anche aderendo alle proposte avanzate dalla Commissione PCTO-Orientamento in uscita d'Istituto e usufruendo del supporto progettuale e organizzativo della stessa, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha predisposto, approvato e realizzato il proprio Progetto PCTO, suddiviso in attività complementari di classe ed individuali, percorsi ad indirizzo specifico, attività di tirocinio.

A. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI		CLASSE 3^F- ANNO SCOLASTICO 2021/22
X	Lezioni di lingua inglese commerciale/scientifico	
X	Incontri con esperti del mondo del lavoro e delle professioni (attività inserite nel PCTO sportivo)	
X	Visite presso strutture esterne (attività inserite nel PCTO sportivo)	
X	Corso sulla sicurezza nel lavoro L. 81/2008 (formazione specifica rischio basso)	

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI		CLASSE 4^F- ANNO SCOLASTICO 2022/23
X	Lezioni di lingua inglese scientifico/commerciale	
X	Orientamento in uscita: incontri con esperti dell'Università, del mondo del lavoro e delle professioni	

(attività inserite nel PCTO sportivo)

Durante l’A.S. 2023/2024, in base alle Linee guida per l’Orientamento (DM n.328 del 22 dicembre 2022), le attività complementari sono state sostituite dai moduli di ORIENTAMENTO caricati nella piattaforma UNICA e visibili nel curriculum dello studente.

B. PERCORSI AD INDIRIZZO SPECIFICO

I percorsi, a numero chiuso, si sviluppano nell'arco di un biennio o di un triennio, di norma a classi aperte, a cui aderiscono liberamente gli alunni, all’inizio del secondo biennio, di corsi/classi diverse.

Le attività, incentrate su un apprendimento teorico-pratico, si possono svolgere sia durante l’anno scolastico, principalmente in orario pomeridiano, sia dopo il termine delle lezioni, in estate, per un monte-ore variabile da percorso a percorso.

I percorsi, co-progettati dai docenti interni e da figure professionali esterne, sono organizzati e gestiti sulla base di apposite convenzioni con una o più strutture, che collaborano alla gestione ed organizzazione delle attività proposte, e sono finalizzati a favorire l'orientamento universitario, a valorizzare le vocazioni personali, gli stili di apprendimento, gli interessi e le attitudini degli alunni, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Percorsi attivati all’inizio dell’anno scolastico 2021/22 a cui potevano aderire gli alunni della classe:

1. Percorso ad indirizzo specifico in biologia con curvatura biomedica;
2. Percorso ad indirizzo specifico scientifico/ambientale;
3. Percorso ad indirizzo specifico economico (online);
4. Percorso ad indirizzo specifico di simulazione d’impresa Associazione Cooperativa Scolastica;
5. Percorso ad indirizzo specifico ingegneristico;
6. Percorso ad indirizzo specifico informatico;
7. Percorso ad indirizzo specifico umanistico “A scuola di giornalismo”;
8. Percorso ad indirizzo specifico giuridico.
9. Percorso ad indirizzo specifico sportivo (riservato alla classe del Liceo Scientifico Sportivo)

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, possono essere attivati, con le suddette modalità, anche percorsi aggiuntivi ad indirizzo specifico.

In particolare, per la sezione ad indirizzo sportivo si vuole evidenziare l’adesione degli studenti al PCTO sportivo e la possibilità per gli stessi di partecipare anche agli altri percorsi sopra menzionati.

Il progetto di PCTO sportivo si rivolge infatti alla classe terza e quarta ad indirizzo sportivo del Liceo Scientifico seguendo un iter legato alla progressione delle conoscenze e competenze. Il percorso prevede che l’alunno metta in atto i propri meccanismi di costruzione del sapere in forma individuale e cooperativa, in particolare, intende promuovere e favorire l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze in campo sportivo, giuridico-economico e scientifico-sanitario, mediante un apprendimento teorico-pratico, con una finalità fortemente orientativa per l’esercizio di professioni nell’ambito dell’attività sportiva. Il progetto mira anche al potenziamento delle soft Skills (pensiero critico, autoconsapevolezza, capacità di scelta, comunicazione e relazioni efficaci...)

Durante il percorso sono previste: attività teoriche con incontri con professionisti del settore e attività esperienziali con la partecipazione a manifestazioni e fiere sportive e collaborazione nell’organizzazione delle stesse; visite e laboratori presso strutture riabilitative e sportive con

informazioni sull'utilizzo delle attrezzature isotoniche, cardiofitness e percorsi funzionali; attività di tirocinio.

C. ATTIVITÀ DI TIROCINIO

I percorsi di tirocinio sono progettati, attuati, verificati e valutati sulla base di apposite convenzioni con strutture ospitanti esterne, considerate come “luoghi di apprendimento” in cui l'alunno sviluppa nuove competenze e consolida quelle apprese durante l'attività didattica.

I percorsi individuali di tirocinio, coprogettati dai tutor scolastici e dai tutor esterni, sono svolti di norma durante la sospensione delle attività didattiche, dopo il termine delle lezioni in giugno, presso Aziende, Imprese, Enti, Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Università, ecc. individuate dal Liceo.

In alcuni casi particolari, anche le famiglie possono contribuire all'individuazione delle strutture ospitanti, in base alla coerenza della proposta con le finalità formative, educative e di orientamento del percorso di studio e della possibilità di sviluppare le competenze trasversali/competenze comuni per i licei e specifiche per i licei Scientifici.

Per ogni studente è predisposto un percorso formativo personalizzato.

D. VALUTAZIONE

La valutazione dell'attività PCTO, per quanto riguarda l'acquisizione, l'interiorizzazione e il consolidamento, da parte di ogni alunno, delle competenze trasversali/competenze comuni per i licei e specifiche per i licei Scientifici, viene convogliata nella valutazione delle discipline secondo lo schema seguente:

- PCTO SPORTIVO in Discipline sportive
- PCTO BIOMEDICO E PCTO AMBIENTALE in Scienze Naturali
- PCTO INFORMATICO in Informatica solo per l'indirizzo Scienze Applicate e in Educazione Civica per gli alunni frequentanti gli altri indirizzi
- PCTO “A SCUOLA DI GIORNALISMO” in Lingua e Letteratura Italiana
- PCTO INGEGNERISTICO, ACS, GIURIDICO, ECONOMICO in Educazione Civica

Per la definizione dei percorsi individuali seguiti da ciascun alunno/a si rimanda al Curriculum dello studente.

12 ATTIVITA' DI RECUPERO NEL TRIENNIO

Questo Liceo, in ottemperanza a quanto stabilito dall'OM 92/2008, ha attivato attività di sostegno e recupero secondo le seguenti modalità:

- Corsi strutturati interclasse per gli alunni con gravi insufficienze
- Corsi di sostegno interclasse o di classe per alunni con insufficienze non gravi
- Sportelli settimanali
- Sportelli individuali
- Pause didattiche
- Articolazioni didattiche diversificate

N.B. Nella classe quinta non sono stati avviati corsi di recupero/sostegno rivolti a tutta la classe, ma

attività di approfondimento e di potenziamento tenute dai docenti della classe.

13 ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha effettuato le seguenti attività, ritenute dal Consiglio di Classe significative per il raggiungimento degli obiettivi relazionali e culturali programmati.

CLASSE III

- Progetto andrologico AUSL Romagna
- Progetto Tra piacere e rischio in collaborazione con l'AUSL Romagna inserito all'interno del PCTO sportivo
- Attività inerenti alle discipline sportive come Progetto Pallanuoto, Taekwondo, Rugby, Baseball
- Festival della scienza
- Uscita naturalistica alla Vena del Gesso di Brisighella

CLASSE IV

- Uscita didattica a Firenze
- Spettacolo teatrale su Shakespeare
- La rianimazione cardiopolmonare -BLS e BLSD (attività inserita all'interno del PCTO sportivo)
- Seminario sulla riabilitazione della spalla. (attività inserita all'interno del PCTO sportivo)
- Laboratorio di giornalismo sportivo a cura del Dott. Umberto Suprani, giornalista professionista sportivo (attività inserita all'interno del PCTO sportivo)
- Progetto giudice ausiliario di atletica (attività inserita all'interno del PCTO sportivo)
- Incontro con l'Ufficio legale di Technogym per approfondimento del ruolo del giurista d'impresa e dei contratti di sponsorizzazione olimpica
- Visita al Fisiology Center: illustrazione delle terapie fisioterapiche, incontro con il fisioterapista Fabrizio Borra. (attività inserita all'interno del PCTO sportivo)
- Festival della scienza
- Incontro Droghe e proibizione: perché alcune droghe sono proibite e altre no

CLASSE V

- Simulazione del processo penale in collaborazione con l'Unione Camere penali della Romagna
- Progetto Professore per un giorno in collaborazione con Soc. Pallacanestro 2.015 Forlì
- Visita ai luoghi dello sport forlivese, trekking urbano
- Giornata di sensibilizzazione AVIS – ADMO – AIDO
- Rappresentazione teatrale “Lei conosce Arpad Weisz?”
- Progetto #generazione Pari in collaborazione con i Comitati Pari Opportunità degli Ordini forensi d'Italia
- Attività inerenti alle discipline sportive come Progetto Basket in carrozzina, Sub, Biliardo sportivo
- Festival della scienza
- Incontro con la Dott.ssa Antonella Sanna della Fondazione CMCC-Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
- Incontro sulla legalità con l'ex Ispettore della DIA Pippo Giordano
- Teatro in lingua sui poeti della guerra

PROGETTO CLIL

Visione del video” La figura dello scienziato: Fritz Haber” (discipline coinvolte scienze e inglese)

ATTIVITA' DI GRUPPI DI STUDENTI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

Nel corso del triennio, sono state proposte le seguenti iniziative e Progetti d'Istituto che hanno coinvolto singoli studenti particolarmente motivati o gruppi di alunni, in orario curricolare o extracurricolare.

Il *CURRICULUM DELLO STUDENTE* contiene per ciascuno studente una presentazione delle attività a cui ha partecipato. A tale documento, in ottemperanza alle disposizioni del Garante per la protezione dei dati di cui alla nota Prot. 10719 del 21.03.2017, si fa pertanto rinvio.

- PET, First and Cae certificate
- ECDL
- Olimpiadi di Matematica
- Olimpiadi di Fisica
- Olimpiadi di Neuroscienze
- Olimpiadi di Scienze Naturali
- Giochi della Chimica
- Olimpiadi di Robotica
- Olimpiadi di Informatica
- Gare provinciali e regionali di atletica leggera
- Progetto Tracce della memoria- A proposito del secolo breve
- Campionati studenteschi e Gruppo sportivo
- Colloquio anamnestico e tipizzazione per alunni prenotati a seguito della Giornata di sensibilizzazione AVIS – ADMO – AIDO
- Incontro con il Presidente Pietro Grasso

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

Gli studenti hanno conseguito nel triennio la seguente certificazione:

Inglese Livello B2: n. 4 studenti

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

- partecipazione ai 3 moduli proposti da ARL su “Tecniche di ricerca occupazionale” nell’ambito del progetto “Territorio e Scuola”
- laboratorio di rielaborazione dell’esperienza PCTO in funzione dell’Esame di Stato in collaborazione con l’operatrice di Sviluppo Lavoro Italia SpA
- partecipazione ad eventi fuori sede (Università/ITS, open day...) da autocertificare
- partecipazione ad “Alleniamoci ai test” su base volontaria
- orientamento alla competenza multilinguistica svolto in orario curricolare
- attività per la costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale condiviso con il Docente Tutor
- incontri in collaborazione con il Rotary Club di Forlì di orientamento alle professioni
- incontro con le Referenti orientamento del Campus di Forlì e del Campus di Cesena (Progetto Almaorienta)
- incontro con Fondazioni ITS ER
- incontro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile (base volontaria)
- progetto ICARO Associazione Euravia (su base volontaria)
- corso di eccellenza di Fisica - Università di Ferrara (su base volontaria)

14 PERCORSI DISCIPLINARI

RELIGIONE

Ore settimanali: 1

Prof. Paolo Montanari

Profilo della classe

La classe è un gruppo disomogeneo di ragazzi che durante il percorso durante l'anno si è confrontato, con alterne fortune, rispetto al tema proposto. I contributi sono a volte centrati ed utili al cammino, altre volte distraenti. L'umanità dei ragazzi è a volte viva ma il disordine che regna nelle dinamiche della classe non aiuta a sviscerare le questioni e a compiere un percorso di crescita.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

Per la quinta il tema scelto è stato “Come scopro qual è la mia strada?” partendo dalla domanda che più urge ai ragazzi in questo momento. Il percorso svolto non voleva dare risposte né essere di orientamento universitario ma fornire un metodo, degli strumenti, affinché ogni ragazzo possa essere aiutato a scoprire, a partire dalle sue inclinazioni e passioni, dove poter investire le energie alla ricerca della realizzazione personale.

Metodologia e strumenti utilizzati

Le lezioni si sono svolte in gran parte sotto forma di dialogo. L'argomento proposto veniva di volta in volta sviscerato attraverso dialoghi, riflessioni personali, visione di film e documentari, testimonianze di percorsi di studio e di lavoro.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nel valutare gli studenti si è guardata la loro partecipazioni e i contributi che ciascuno ha saputo dare a tutta la classe nei momenti di confronto e dialogo.

Programma d'esame

La ricerca della propria strada.

Inclinazioni naturali, condizioni inevitabili, il bisogno del mondo.

Visione di film, documentari e cortometraggi per approfondire i punti trattati:

- Soul
- Will Hunting – Genio ribelle
- Sully
- Man of honor
- Hancock
- Il percorso di Alberto Naska
- La storia dei tre spaccapietre

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Ore settimanali: 4

Prof. Capelli Elena

Profilo della classe

Ho accompagnato la classe nello studio della lingua e letteratura italiana durante il percorso liceale; all'interno di un contesto numericamente consistente e complesso, caratterizzato anche da variazioni nella composizione, si è accentuata la tendenza di un gruppo abbastanza rilevante di studenti, con competenze più fragili o difficoltà nell'organizzazione delle attività scolastiche, o semplicemente meno disponibili ad investire tempo e risorse personali in un confronto attivo con i contenuti della disciplina, a influenzare i ritmi di lavoro e di apprendimento della classe, mentre fra gli studenti più diligenti e motivati ha in genere prevalso una modalità di lavoro più individuale e meno capace di incidere sul clima complessivo.

La partecipazione al dialogo educativo e l'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico sono risultati diversificati: un gruppo non numeroso di allieve e allievi, all'interno di un percorso complessivo di crescita, si è dimostrato motivato e disponibile all'attività didattica, anche se non sempre ugualmente propositivo nella partecipazione, che solo in casi limitati si è rivelata vivace e sensibile alle sollecitazioni scaturite dal percorso didattico e formativo affrontato; numerosi alunni hanno manifestato una partecipazione esigua o caratterizzata da un ascolto silenzioso, modeste capacità di concentrazione e un impegno circoscritto agli aspetti essenziali dell'attività scolastica, anche se a tratti la partecipazione si è intensificata quando la trattazione di argomenti o autori ha incontrato più direttamente l'ambito dell'esperienza personale degli studenti; numericamente non irrilevante è stato un gruppo di studenti poco motivati, contraddistinti da un impegno saltuario e da una presenza discontinua che, anche se non sempre e non per tutti riconducibile ad atteggiamenti di scarsa correttezza, non soltanto ha avuto ricadute sulla loro preparazione in termini di conoscenze e di competenze espressive, ma ha anche inevitabilmente prodotto rallentamenti nell'attività didattica, contrassegnata peraltro da un'intensa e sistematica attività di consolidamento e recupero per tutta la classe.

Per diversi studenti la tendenza a finalizzare ed orientare la preparazione esclusivamente in relazione ai momenti valutativi, unita ad una scarsa consapevolezza del valore formativo della disciplina in vista di un percorso di maturazione personale, ha sensibilmente ridotto la possibilità di stratificare le conoscenze in modo organico e strutturato e di consolidare le competenze al di là di un livello essenziale, ma soprattutto ha compromesso l'acquisizione di modalità adeguate di rielaborazione critica dei contenuti.

Il rapporto con la classe, seppure in un contesto impegnativo, è comunque sempre stato improntato al dialogo e al confronto, teso alla valorizzazione della collaborazione, dell'impegno e degli apporti personali al lavoro comune.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

Nel lavoro con la classe si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- saper comprendere, analizzare e interpretare i testi letterari individuando le tematiche e gli aspetti retorici e stilistici;
- saper collocare il testo nel contesto storico e culturale dell'epoca stabilendo relazioni e confronti con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- saper individuare i principali aspetti della poetica di un autore;

- sapersi esprimere, nella produzione orale e scritta, con chiarezza e correttezza formale;
- saper produrre diverse tipologie testuali, padroneggiando il lessico e i linguaggi specifici

Gli obiettivi sono stati conseguiti in modo eterogeneo dalla classe: alcuni studenti hanno progressivamente consolidato le competenze attraverso un impegno costante e un metodo di studio efficace, acquisendo un profitto complessivamente soddisfacente o molto buono; un gruppo di studenti abbastanza consistente, pur disponendo di modalità più incerte di rielaborazione dei contenuti e di strumenti espressivi più limitati, ha potenziato nel tempo le abilità, conseguendo risultati più che sufficienti o discreti; altri, infine, pur manifestando un impegno discontinuo o il permanere di difficoltà espressive a livello di esposizione orale e di produzione scritta, sono tuttavia riusciti quasi tutti a raggiungere almeno in modo essenziale gli obiettivi.

È stato necessario un costante ricorso a strategie di recupero per rafforzare e sostenere le competenze

Metodologia e strumenti utilizzati

Il lavoro con la classe è stato svolto secondo le finalità e gli obiettivi dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana nel triennio stabiliti nel piano di lavoro annuale.

L'attività di insegnamento della disciplina è stata da me sviluppata a partire dalla consapevolezza della rilevante valenza formativa che la fruizione consapevole del patrimonio letterario assume, nella convinzione che il rapporto diretto con i testi della tradizione letteraria porti con sé esiti significativi, capaci di illuminare meglio l'esperienza personale di ciascuno: incontrando gli autori, attraverso i testi, gli studenti hanno avuto la possibilità di capire meglio se stessi e gli altri, di riflettere sul valore delle differenze, di migliorare la capacità di ascolto critico e di approfondimento delle posizioni.

In questa ottica, e in considerazione del contesto di classe descritto, ho cercato pertanto di privilegiare la lettura diretta dei testi poetici e narrativi rispetto alla presentazione dei contributi critici; tale lettura è stata svolta integralmente in classe per quanto riguarda i testi antologizzati, o ripresa puntualmente in classe dopo l'assegnazione di brevi testi da leggere preventivamente; la lettura dei romanzi proposti in forma integrale anche negli anni precedenti o nel corso delle vacanze estive è stata guidata attraverso una preventiva contestualizzazione e ripresa attraverso i capitoli antologizzati, o anche attraverso griglie di domande per favorire la focalizzazione degli aspetti più significativi.

Le lezioni di presentazione degli autori e dei testi sono state svolte in modalità prevalentemente frontale, seppure aperta ai contributi degli studenti, in considerazione dell'esigenza della classe di consolidare un metodo di lavoro ordinato e prendere appunti in un contesto organizzato; sono state effettuate introducendo il contesto storico-culturale, ripercorrendo le tappe biografiche e gli aspetti della formazione (incontri umani e culturali, riferimenti filosofici) che sono risultati significativi per la poetica dell'autore. Il centro della lezione è sempre stato costituito dalla lettura, cioè dall'ascolto diretto dei testi, analizzati dal punto di vista tematico e stilistico, collocati nel contesto dell'opera e della produzione dell'autore. Sono stati evidenziati i collegamenti con altre opere della stessa epoca o la presenza di temi trasversali come il cambiamento nella concezione della poesia, il ruolo del poeta nella società e l'evoluzione del personaggio nel romanzo, dall'eroe all'antieroe (l'inetto).

È stato pertanto affrontato lo studio dei movimenti letterari e degli autori principali, cercando di stabilire collegamenti interdisciplinari, in particolare con le discipline di storia e filosofia: sono stati effettuati sintetici riferimenti ad aspetti legati al pensiero di filosofi o di scrittori europei che hanno influenzato significativamente lo sviluppo della letteratura italiana, evidenziando, ad esempio, l'influsso esercitato su Naturalismo e Verismo dal Positivismo e dall'applicazione

dell'evoluzionismo di Darwin all'ambito della filosofia e dello studio della società; sono stati evidenziati sinteticamente gli apporti di Schopenhauer e di Nietzsche alla visione del Decadentismo e quelli di Bergson e Freud alle correnti artistiche del Novecento.

Sono stati forniti i necessari riferimenti al romanzo realista europeo della prima metà dell'Ottocento anche attraverso l'elaborazione di slides caricate sulla piattaforma in uso nella scuola e si è sottolineato il ruolo essenziale del Simbolismo francese nel processo di fondazione della lirica moderna, evidenziando gli influssi esercitati sulla poesia italiana fra Ottocento e Novecento.

In relazione alla letteratura del Novecento sono state esaminate in particolare le esperienze di Svevo, Pirandello, Ungaretti e Montale; la lettura dei romanzi "Il fu Mattia Pascal" di L. Pirandello e "La coscienza di Zeno" di I. Svevo, assegnata tra la quarta e la quinta, è stata guidata e ripresa in classe in corso d'anno attraverso i brani antologici che sono stati inseriti nel programma svolto; un percorso di lettura, avviato in terza con il romanzo "Una questione privata" di B. Fenoglio e con la lettura autonoma del romanzo di I. Calvino "Il sentiero dei nidi di ragno", con riprese mirate nel corso dell'ultimo anno, ha costituito l'occasione per riflessioni sulla corrente del Neorealismo e su diverse modalità di rappresentazione della Resistenza.

I canti del Paradiso svolti sono stati letti, parafrasati e commentati in classe; nel programma è stata indicata, come segnalato, una scelta antologica di versi.

La necessità di svolgere una costante attività di consolidamento e di rafforzamento delle competenze, di cui gli studenti più volenterosi hanno saputo avvalersi per incrementare il proprio percorso di crescita, non ha consentito di approfondire lo studio di testi ed autori del secondo Novecento.

Al fine di potenziare le competenze linguistiche espositive, espressive e comunicative sono state svolte regolarmente attività di produzione testuale, strutturate secondo le tipologie previste per l'Esame di Stato; la correzione delle prove e le esercitazioni hanno consentito di svolgere l'attività di riflessione sui diversi usi della lingua.

Le lezioni sono state effettuate prevalentemente in modalità frontale, facendo però frequentemente ricorso alla lezione dialogata e sollecitando gli interventi degli studenti e le richieste di chiarimento.

Il testo di storia della letteratura in adozione è stato utilizzato avendo cura di predisporre percorsi rielaborati e sintetizzati attraverso schemi, PPT, video, sintesi e altro materiale caricato sulla piattaforma digitale in uso presso la scuola; sono state fornite, quando necessario, audiolezioni registrate dall'insegnante successivamente alle lezioni già svolte in classe, come strumento di consolidamento e aiuto all'acquisizione non solo di conoscenze ma anche di un linguaggio specifico appropriato.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica, orali e scritte, hanno avuto lo scopo di accertare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dagli studenti, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso nel percorso di apprendimento medesimo, in sintonia con gli obiettivi sopra indicati.

Nel primo periodo didattico (trimestre) sono state svolte quattro prove di verifica: due orali e due scritte; nel corso del pentamestre sono state svolte tre prove orali e tre prove scritte (inclusa una simulazione di prima prova comune a tutte le classi quinte della scuola, secondo le tipologie testuali previste per la prima prova dell'Esame di Stato). Le prove orali sono state effettuate sia in forma di colloquio, sia in forma di domande aperte e trattazione sintetica di argomenti.

Le valutazioni delle prove orali sono state espresse considerando i seguenti criteri: conoscenza dei contenuti disciplinari, esposizione chiara, logica e coerente, padronanza del lessico specifico della disciplina, capacità di sintesi, analisi e rielaborazione, capacità di collegamento.

Le prove scritte sono state strutturate secondo le tipologie testuali previste per la prima prova dell'Esame di Stato, la valutazione è stata effettuata utilizzando la griglia di valutazione adottata nel nostro Liceo sulla base delle nuove indicazioni nazionali.

Per formulare la valutazione finale, oltre ai risultati delle suddette prove, si terrà conto anche di altri elementi, come interventi pertinenti e significativi nel corso delle lezioni, interesse, impegno e continuità nello studio, progressi evidenziati.

Programma d'esame

ALESSANDRO MANZONI

All'inizio dell'anno è stato svolto un modulo di ripresa del concetto di nazione espresso da Manzoni e del rapporto tra poesia e storia comprendente i seguenti testi:

Le *Odi civili*; le tragedie manzoniane; le idee sulla letteratura: il conflitto fra verità e invenzione. Gli scritti di poetica.

Testi: da *Odi*: “Il cinque maggio”; “Marzo 1821” (lettura e sintesi tematica); da *Adelchi*: “Il coro dell'atto III”; “La morte di Adelchi” (atto V, scena VIII); “Dalla lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia”.

GIACOMO LEOPARDI

La vita e la formazione. Il sistema filosofico leopardiano, la poetica; lo *Zibaldone di pensieri*: la teoria del piacere; la poetica del vago e dell'indefinito; i *Canti*, genesi e struttura, temi e stile (gli idilli, i canti pisano recanatesi, il ciclo di Aspasia); *Le Operette morali*: elaborazione, contenuto e stile.

Testi: dai *Canti*: “Ultimo canto di Saffo” (sintesi tematica); “L'infinito”; “La sera del dì di festa”; “A Silvia”; “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”; “Il sabato del villaggio”; “A se stesso”; “La ginestra o il fiore del deserto” (sintesi tematica e vv.1-58; 111-135; 297-317).

Dalle *Operette morali*: “Dialogo delle Natura e di un Islandese”; “Cantico del gallo silvestre”; “Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”; “Dialogo di Tristano e di un amico” (prima parte: “accettare tutte le conseguenze di una filosofia dolorosa ma vera”1-45); Dialogo di Plotino e di Porfirio (conclusione);

dallo *Zibaldone di pensieri*: “La teoria del piacere”.

Suggerimenti tematiche leopardiane in poeti del '900: Sbarbaro, “Taci, anima stanca di godere” (materiali su piattaforma Classroom),

IL SECONDO OTTOCENTO: NATURALISMO E VERISMO

Il contesto socio-economico e culturale. La cultura europea: positivismo e darwinismo. Il Naturalismo francese e la sua genesi: la prefazione a *Germinie Lacerteux* dei fratelli de Goncourt come manifesto del Naturalismo; da *Il romanzo sperimentale*, “Lo scrittore scienziato: E. Zola e il romanzo sperimentale” p. 30; da *L'ammazzatoio* “L'inizio dell'ammazzatoio”. Naturalismo francese e Verismo italiano a confronto.

LA SCAPIGLIATURA

La contestazione ideologica e stilistica della Scapigliatura (caratteri generali)

E. Praga: da *Penombre*, “Preludio”

GIOVANNI VERGA

Dalla fase “tardo-romantica e scapigliata” al “bozzetto siciliano” *Nedda*; l'adesione al Verismo; *Vita dei campi* e l'ideale dell'ostrica; *I Malavoglia*, il “ciclo dei vinti”; i temi e le tecniche narrative; le

Novelle rusticane: dalla “religione della famiglia” alla “religione della roba”; il romanzo *Mastro-don Gesualdo*, vicende e poetica.

Testi: da *Vita dei campi*: “Dedicatoria a Salvatore Farina” (prefazione a “L'amante di Gramigna”); “Fantasticherie”; “Rosso Malpelo”; (approfondimenti sul tema del lavoro minorile, influenza del saggio *La Sicilia nel 1876* di Franchetti e Sonnino- vedi modulo di Ed. civica)

Da *I Malavoglia*: “La Prefazione ai *Malavoglia*”; “L’inizio dei *Malavoglia*” (dal cap. 1); “L'addio di Ntoni”;

Da *Novelle rusticane*: “La roba”

Da *Mastro-don Gesualdo*:

“La morte di Gesualdo”

LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA: CHARLES BAUDELAIRE

Charles Baudelaire: *I fiori del male*, struttura e temi; la figura dell'artista: la perdita dell'aureola.

Testi: Da *Lo spleen di Parigi*, “Perdita d'aureola” p. 24;

da *I fiori del male*: “Corrispondenze”; “L'albatro”; “Spleen”.

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

La letteratura del Decadentismo: i tratti caratterizzanti. Il Simbolismo: gli eredi di Baudelaire: A. Rimbaud, P. Verlaine, S. Mallarmé.

Testi: A. Rimbaud, da *Lettera del veggente*: “Il poeta come veggente” p. 34; “Vocali”; P. Verlaine, “Arte poetica” (lettura e individuazione temi).

Il romanzo del Decadentismo.

Testi: Joris-Karl Huysmans, da *Controcorrente*, “Salomè”; Oscar Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*, “Ritratto di un dandy”.

GIOVANNI PASCOLI

La vita tra il nido e la poesia; la poetica del “fanciullino” e l'ideologia piccolo-borghese; *Myricae*; i temi, il simbolismo impressionistico e le soluzioni formali; lo sperimentalismo che apre al Novecento; il fonosimbolismo. I *Canti di Castelvecchio* e l'ossessione per la tragedia familiare. I *Poemetti*: tendenza narrativa e sperimentazione stilistica.

Testi:

da *Il fanciullino*: “Il fanciullino”

da *Myricae*: “Lavandare”; “X Agosto”; “L'assiuolo”; “Il lampo”; “Il tuono”;

da *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”; “La mia sera” (su Classroom);

da *Primi poemetti*: “Da Italy”; (approfondimento: Pascoli e l'emigrazione; da *Prose*, “La grande proletaria si è mossa”, materiale su piattaforma Classroom)

GABRIELE D'ANNUNZIO

Una vita fuori dai canoni. Il letterato e il comunicatore (il mito di sé stesso, il vivere inimitabile, il dandy); l'ideologia e la poetica; D'Annunzio romanziere, *Il piacere*; la scoperta della “bontà” e *Il Poema paradisiaco*; dall'Estetismo alla poetica del Superuomo; le trame dei romanzi *L'innocente*, *Le vergini delle rocce*. Le poesie. Il grande progetto delle *Laudi* (struttura, temi e stile). Il *Notturmo*.

Testi:

da *Il piacere*: “Andrea Sperelli”; “La conclusione del romanzo”

da *Le vergini delle rocce*: “Il programma del superuomo”

da *Il Poema paradisiaco*: “Consolazione”

da *Alcyone*: “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”

dal *Notturmo*: “Visita al corpo di Giuseppe Miraglia”

IL PRIMO NOVECENTO

Le trasformazioni della cultura e dell'immaginario. I nuovi temi. Il Modernismo e il romanzo del primo Novecento: nuove tematiche e tecniche narrative.

Tra Crepuscolarismo e Futurismo: il ruolo del poeta.

Testi: F. T. Marinetti, "Il primo manifesto del Futurismo"; S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*.

LUIGI PIRANDELLO

La vita, la cultura e la poetica, il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo: il sentimento del contrario e il contrasto tra la vita e la forma; i romanzi; le *Novelle per un anno*; Maschere nude: sintesi delle fasi del teatro pirandelliano: il teatro "grottesco", il "teatro nel teatro", Enrico IV (trama), il teatro dei miti (materiale sulla piattaforma Classroom).

Testi:

da *L'umorismo*, "La differenza fra umorismo e comicità"

da *Il fu Mattia Pascal* (lettura del romanzo con focalizzazione sulle tematiche dei seguenti brani antologici: "Maledetto sia Copernico"; "Adriano Meis a Milano: le macchine e il canarino"; "Lo strappo nel cielo di carta"; "La lanterninosofia"; "Pascal porta i fiori alla propria tomba");

da *Uno nessuno e centomila*: "La vita non conclude"; da *Novelle per un anno*: "Ciàula scopre la luna"; "Il treno ha fischiato"; da *Così è (se vi pare)*: "Io sono colei che mi si crede".

ITALO SVEVO

La vita, la formazione mitteleuropea, la cultura e la poetica. La figura dell'inetto; vicende, temi e soluzioni formali in *Una vita e Senilità*. *La coscienza di Zeno*: struttura e temi del romanzo; il narratore inattendibile; la dimensione soggettiva del tempo; Svevo e la psicoanalisi.

Testi: da *La coscienza di Zeno* (lettura del romanzo con focalizzazione sulle tematiche dei seguenti brani): "La Prefazione del dottor S."; "Lo schiaffo del padre"; "La proposta di matrimonio"; "La salute di Augusta"; "Lo scambio di funerale": "Psico-analisi: la vita è una malattia".

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita d'un uomo; la formazione, la poetica. La parola essenziale. "*Il porto sepolto*": il poeta che si inabissa. *L'allegria*: la composizione, la struttura e i temi, la rivoluzione formale dell'Allegria.

Testi: da *L'allegria*: "In memoria"; "Il porto sepolto"; "Veglia"; "Fratelli"; "Sono una creatura"; "I fiumi"; "Soldati"; "Mattina"; "San Martino del Carso"; "Commiato".

Un testo esemplare dell'**ERMETISMO**: S. Quasimodo, "Ed è subito sera";

La testimonianza della poesia: "Alle fronde dei salici"

EUGENIO MONTALE

La vita e la poetica; il primo Montale: la Liguria e gli *Ossi di seppia*. La coscienza del male di vivere. La tensione metafisica delle *Occasioni*.

Testi: da *Ossi di Seppia*: "Non chiederci la parola"; "Meriggiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"

da *Le occasioni*: "Ti libero la fronte dai ghiaccioli" (fotocopia)

da *Satura*: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

IL NEOREALISMO

Caratteri generali e voci di scrittori: la rappresentazione della Resistenza in Fenoglio e Calvino (materiali su piattaforma Classroom).

DANTE ALIGHIERI: PARADISO

La struttura e i temi del Paradiso.

(I canti sono stati letti, parafrasati e commentati, si propone nel programma una selezione di versi)
Canti I (vv. 1-27 e sintesi tematica); III; VI (1-27; vv. 126-142); XI (vv. 1-12, 28-117); XVII (vv. 54- 75; 105-142); XXXIII (sintesi tematica).

Libri di testo:

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese *Liberi di interpretare*, vol. 2; volume Leopardi, il primo dei moderni; volume 3A Dal Naturalismo alle avanguardie; volume 3B, Dall'Ermetismo ai nostri giorni, Palumbo Editore.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, Sei

Modulo di EDUCAZIONE CIVICA svolto (6 ore nel trimestre)

Titolo Unità di Apprendimento: Diritti umani e civili- Lavoro dignitoso e crescita economica (GOAL 8 AGENDA 2030) - Inclusione sociale - Tutela delle minoranze

Saperi /contenuti:

Lingua e letteratura italiana: “Il lavoro dei fanciulli nelle zolfare siciliane”, brano tratto dall’inchiesta “La Sicilia nel 1876” di Franchetti e Sonnino sulla situazione meridionale all’indomani dell’unificazione del Regno d’Italia; aspetti della condizione del lavoro minorile nell’Ottocento (indagine sanitaria e sociale sui carusi siciliani impiegati nelle miniere di zolfo); testimonianze di scrittori sul lavoro minorile in letteratura: Giovanni Verga, la novella “Rosso Malpelo”: analisi e commento; i carusi di Gessolungo (video). Testimonianze di scrittori: Luigi Pirandello, la novella "Ciàula scopre la luna": analisi e commento. Aspetti generali relativi alla tutela del lavoro minorile. Lo sfruttamento del lavoro nelle zolfare ieri, realtà di sfruttamento oggi: visione di passaggi del video Rai Scuola “Bambini e lavoro”; Iqbal piccolo fabbricante di tappeti, i bambini e le miniere di mica in India, voci dall’Africa. La logica economica, il lavoro come accumulazione di beni: la novella di Verga “La roba”.

(per il modulo di EDUCAZIONE CIVICA si è fatto riferimento al Piano dell’Offerta Formativa della classe e al Curricolo di educazione civica pubblicato in allegato al PTOF 2022/25)

LINGUA E CULTURA INGLESE

Ore settimanali: 3

Prof.ssa: Monica Vallicelli

Profilo della classe

La classe, composta da 27 alunni, ha fruito di continuità didattica in questa materia a partire dal primo anno di corso, ad eccezione di alcuni mesi consecutivi di assenza della docente titolare per motivi di salute e famigliari. Durante il percorso liceale, il gruppo così numeroso e vivace non sempre ha dimostrato disponibilità al dialogo educativo, un atteggiamento partecipe e motivazione nello studio della materia; a volte, la vivacità della classe ha penalizzato il consolidamento dell’abitudine ad un confronto ordinato e maturo sulle tematiche proposte, non tanto durante le fasi di spiegazione, quanto in sede di verifica orale, spesso vista unicamente come momento di valutazione individuale. Nel terzo e quinto anno, l’inserimento di alcuni alunni totalmente svogliati, con comportamenti non sempre controllati e rispettosi nei confronti dei compagni, degli insegnanti e dell’istituzione scolastica, ha contribuito fortemente a peggiorare l’atteggiamento di disimpegno e

assenteismo latente in un nutrito numero di studenti del gruppo originario, creando dinamiche che hanno reso difficile un lavoro approfondito e un' interazione costruttiva con l'intera classe, penalizzando anche gli alunni più diligenti e capaci che, spesso, non sono riusciti a contrastare la leadership negativa e ad emergere se non nei singoli momenti di verifica individuale.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma in sole 3 ore settimanali, sicuramente l'attività di Orientamento in uscita, l'anticipazione dei test d'ingresso universitari e le numerose assenze strategiche, lo hanno rallentato.

Conoscenze e competenze raggiunte

La classe ha raggiunto mediamente gli obiettivi prefissati con vari livelli di profitto e di approfondimento critico nello studio degli argomenti. Un numero molto ristretto di alunni ha evidenziato particolare attitudine per la materia e grazie a un impegno costante e ad una partecipazione attenta e consapevole, sostenuta da buone capacità critiche, ha conseguito buone e talora ottime competenze linguistiche e una preparazione solida, dimostrando di poter produrre elaborati formalmente corretti ed esporre contenuti appropriati e rielaborati. Un secondo gruppo (oltre un terzo della classe), pur disponendo di tecniche di apprendimento piuttosto mnemoniche e di una preparazione meno rielaborata e/o di strumenti critici ed espressivi più modesti, ha comunque ottenuto risultati di livello discreto. Per la rimanente parte della classe si evidenziano invece una motivazione solo finalizzata alle verifiche, unita a difficoltà nella rielaborazione critica e gestione autonoma dei contenuti studiati. Alcuni studenti faticano ancora ad esprimersi in modo adeguato alle richieste sia allo scritto che all'orale, a causa di lacune linguistiche mai colmate durante il triennio e ad uno studio carente, superficiale e prettamente mnemonico. Solo tre alunni sono in possesso del First Certificate of English, conseguito durante il corrente anno scolastico.

Obiettivi didattici e formativi

Gli obiettivi didattici raggiunti nel corso di questo anno scolastico sono stati:

-La conoscenza delle tematiche principali di autori e movimenti, del contesto storico, sociale ed artistico inglese ed americano dei sec. XIX°, XX° e XXI°.

-L'affinamento di una capacità di analisi, sintesi ed interpretazione di testi letterari (poesia - romanzo).

-L'acquisizione delle competenze comunicative descritte dal livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento.

-La preparazione al conseguimento del FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH, certificazione di livello B2 rilasciata dall'Università di Cambridge, Regno Unito.

L'obiettivo dello studio del contesto storico letterario inglese e americano dal 1700 ai giorni nostri è stato quello di fornire, insieme alle altre discipline, un quadro omogeneo del panorama culturale di quel periodo. La scelta dei testi letterari che figurano nel programma ha privilegiato lo studio di autori, opere e generi considerati rappresentativi di un periodo e il fenomeno letterario è stato analizzato sia in relazione all'ambiente storico e sociale che l'ha prodotto, sia in senso diacronico e come possibile chiave di lettura del presente. Da qui la scelta di un percorso tematico che privilegia alcuni importanti periodi, quali la Rivoluzione Industriale, il Romanticismo, l'Età Vittoriana, il Modernismo, il primo e il secondo dopoguerra, il totalitarismo del Novecento, che si prestano particolarmente ad essere declinati in maniera interdisciplinare. Si è mirato inoltre alla trattazione di temi che avessero attinenza con l'attualità, con la realtà degli studenti e con argomenti di valore educativo, quali la salvaguardia del passato, il rispetto delle diversità culturali e sociali, i diritti umani (Cittadinanza e Costituzione).

Il principale obiettivo formativo dell'analisi del testo letterario in lingua è stato quello di trasmettere agli studenti la consapevolezza dell'unicità dell'esperienza di lettura in versione originale.

Si è tentato inoltre di offrire agli studenti, anche attraverso il ricorso a fonti diverse dal libro in adozione, gli strumenti per un'analisi autonoma, in grado di coniugare l'oggettività critica con il piacere del testo.

La preparazione al conseguimento del First Certificate, iniziata lo scorso anno e proseguita nel primo trimestre di quest'anno, ha avuto come obiettivo il potenziamento delle capacità espressive scritte e orali e l'acquisizione di contenuti e strumenti linguistici propedeutici per lo svolgimento del programma di letteratura e per la formazione permanente degli studenti.

Metodologia e strumenti utilizzati

Nello studio della letteratura è stato adottato un approccio misto, che ha privilegiato a volte l'analisi diretta dei testi, altre volte l'attenzione alle caratteristiche generali di un autore, di un periodo e/o di una corrente letteraria. Per la trattazione di alcuni argomenti si è fatto ricorso a materiale cinematografico e video-documentaristico che costituisce parte integrante del programma.

La comprensione letterale dei testi è stata verificata attraverso domande riguardanti il contenuto, attività di analisi del testo e traduzione in italiano.

La preparazione orale degli studenti è stata verificata in primo luogo con domande di revisione degli argomenti svolti rivolte al gruppo classe all'inizio e durante ogni lezione, poi con colloqui individuali della durata di circa quindici/venti minuti su parti più consistenti del programma, quali, per esempio, un intero periodo storico-letterario. Le prove scritte sono state in prevalenza, in questo ultimo anno, questionari a risposta aperta e multipla, con vari esercizi di tipologia First Certificate sia per la lingua che per la letteratura.

La preparazione degli studenti è stata valutata sulla base della conoscenza e rielaborazione dei contenuti, della correttezza e fluidità dell'esposizione e della capacità di interagire nel contesto comunicativo specifico del discorso letterario. Per la valutazione si rimanda alla tabella apposita, approvata dal Collegio Docenti, presentata nel Documento (Prima Parte)

Programma d'esame

Libro di testo utilizzato:

Performer Heritage.blu: From the Origins to the Present Age; Spiazzi, Tavella, Layton, Zanichelli editore.

THE ROMANTIC AGE: The industrial Revolution, (p 156-157), A new sensibility (p 160), Romantic poetry (p 169-170-171) Man and Nature (p 172-173), Romantic fiction (p 174-175), The Birth of the Short Story (main features).

WILLIAM BLAKE: p 176-177 (temi di cittadinanza e costituzione:, attacco alle istituzioni, ingiustizia sociale, sfruttamento commerciale dell'essere umano)

“SONGS OF INNOCENCE AND OF EXPERIENCE”

-“London” p 178

-“The Chimney Sweeper” (from S. of I photocopy)

-“The Chimney Sweeper” (from S. of E photocopy)

W. WORDSWORTH: p 188-189

- “My Heart Leaps Up” from “LYRICAL BALLADS” p 171

-“Composed upon Westminster Bridge” from “POEMS” in Two Volumes

MARY SHELLEY: p 183 (temi di cittadinanza e costituzione: l'uomo primitivo di Rousseau contaminato dalla società, usurpazione del ruolo femminile nella creazione dell'essere umano)

“FRANKENSTEIN” p 184-185

-“The creation of the monster” p 186

E.A. POE: (extra digital material on life, works, themes and style)
-“The Tell-Tale Heart” (photocopy)

THE VICTORIAN AGE : p 222-223 (timeline, power points)

Queen Victoria’s reign (p 224-225-226), The Victorian Compromise (p 227), Life in Victorian Britain (p 228-229), Victorian Thinkers (p 230-231), The Victorian Novel (p 236-237-238) Victorian education (extra photocopy, listening activity), Work and Alienation across cultures (p 250-251-252) (temi di cittadinanza e costituzione: alienazione e lavoro industriale, riforme varie in relazione alla violazione di alcuni principali diritti umani quali la condizione e l’orario di lavoro soprattutto minorile, diritto all’istruzione).

CHARLES DICKENS: p 242-243

“HARD TIMES” p 244
-“Mr Gradgrind” p 245
-“A Classroom Definition of a Horse” (photocopy)
-“Coketown” p 247 (from line 1 to line 20)
“BLEAK HOUSE” (photocopy)
-“Jo” (photocopy)
“OLIVER TWIST” (photocopy)
“I want some more” (photocopy)
“DAVID COPPERFIELD” (photocopy)
“Murdstone & Grinby’s Warehouse” (photocopy)

THE MODERN AGE: The age of anxiety (p 307-308), Modernism (p249), The modern novel (p 322-323-), The Interior Monologue (p 324-325)

J. JOYCE: p 372-373-374 (temi di cittadinanza e costituzione: la condizione dell’uomo moderno e la figura femminile)

“DUBLINERS” p 375-376
-“Eveline” p 377-378-379

I. ASIMOV

-“The Fun They Had” (from “Earth is Room Enough”) (photocopy) (temi di cittadinanza e costituzione: memoria del passato)

F. BROWN

-“The Sentry” (photocopy) (temi di cittadinanza e costituzione: la guerra, il rispetto e la paura delle diversità culturali e sociali)

R. BRADBURY

-“The Watchers” (photocopy) (temi di cittadinanza e costituzione: la guerra, la gestione del conflitto da parte dei politici)

THE MODERN POETRY: (temi di cittadinanza e costituzione: la guerra e la vita in trincea)

The War Poets (p 320-330)
Life in the trenches (photocopy: listening IELTS)

R. BROOKE: p 330

-“The Soldier” from “1914 AND OTHER POEMS” p 331

W.OWEN: p 332

-“Dulce et Decorum Est” from “THE POEMS OF WILFRED OWEN” p 236

THE DYSTOPIAN NOVEL

G. ORWELL: p 390-391 (temi di cittadinanza e costituzione: il totalitarismo, distopia)

-“ANIMAL FARM” (photocopy)

“The Final Party”

ALDOUS HUXLEY

“BRAVE NEW WORLD”

“The Human Farm” (photocopy)

THE MYTH OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE

D.H.WILSON

“ROBOT UPRISING”

“Killer Robots” (photocopy)

CITIZENSHIP:

W.BLAKE and CHILD LABOUR

LINK TO TODAY > TASK:

1. Who are the chimney sweepers of today?
2. What is Child Labour? Explain why Child Labour is a violation of human rights.
3. Does Child Labour still exist? Why do factories employ children?
4. The UN Rights of the Child
5. World Day against Child Labour
6. Iqbal Masih – a fight against Child Labour
7. What should be done to put an end to this problem?
8. Examples of Organizations for the protection of Childhood.

C.DICKENS and VERGA: CHILD LABOUR, CHILDREN’S EXPLOITATION

London Life; The world of the *workhouses*, *The Poor Law*, *Child Labour Reforms in Britain*
slum housing, property speculations, overcrowded urban graveyards, neglect of contagious diseases
and of the educational needs of children.

LINK TO TODAY > TASK:

The main aim of SDG 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH. Find examples of children working in slums and mines.

J.JOYCE : MARRIAGE and WOMEN’S EMANCIPATION

J. JOYCE: la condizione dell’uomo moderno e la figura femminile)

“DUBLINERS” p 375-376

-“Eveline” p 377-378-379

STORIA

Ore settimanali: 2

Prof. Biagioli Stefano

Profilo della classe

La classe si caratterizza per standard di apprendimento e di profitto al di sotto delle attese. Le difficoltà sono relative al fatto che un numero significativo di studenti (almeno un terzo del totale) incrocia varie problematiche: dalla carenza di strumenti di base, alla mancanza di attitudini e interessi auto-formativi, dalla negligenza in termini di programmazione del lavoro a casa, alla dispersione delle risorse necessarie alla motivazione e alla responsabilizzazione nel lavoro a scuola. Questo gruppo di studenti ha di fatto rappresentato una massa critica che ha condizionato lo svolgimento delle attività per l'intera classe. L'effetto più evidente è stato il forte rallentamento nello svolgimento delle programmazioni disciplinari e la difficoltà a sviluppare in maniera omogenea ed adeguata le competenze base ad esse associate. In particolare, nel passaggio dalla classe quarta alla classe quinta, a fronte di un'aspettativa di sviluppo e progresso in termini di atteggiamento e strategie di apprendimento, l'incontro con la maggior complessità dei contenuti disciplinari dell'ultimo anno ha fatto sì che le difficoltà si siano tradotte in forme di autolimitazione sempre più accentuate, fino a compromettere, in molti casi, le possibilità stesse di conoscenza e comprensione dei nuclei tematici affrontati. Questo stato di cose ha comportato la predisposizione di tempi di recupero in itinere molto ampi. Le lezioni su uno stesso argomento sono state riproposte più e più volte, peraltro con risultati parziali e non del tutto soddisfacenti.

Va detto che l'insieme di problematiche di parte del gruppo classe si è tradotto prevalentemente in un atteggiamento distaccato e non curante, più che in forme attive di resistenza e di contrasto all'attività didattica, determinando, in questo modo, un clima educativo caratterizzato da aspetti ambivalenti. Da una parte, se le lezioni non hanno subito particolari forme di disturbo, allo stesso tempo, non si è prodotto un ambiente sano e competitivo di stimolo per le componenti più attrezzate della classe. In questo modo, molte personalità cognitive e molti profili d'apprendimento sono rimasti nell'ombra, emergendo soltanto nei contesti di verifica e non predisponendo il lavoro dell'insegnante verso una personalizzazione e una specializzazione dei loro percorsi formativi. Per questi studenti si è trattato soprattutto di concentrarsi in maniera individuale sulle proprie performance scolastiche cercando di mantenere il controllo sul proprio comportamento didattico. Tenuto conto delle condizioni, si tratta comunque di un atteggiamento a cui va riconosciuto pieno merito. Dall'altra parte, la mancanza di competitività all'interno della classe non ha prodotto alcuna pressione negativa sulle propensioni espressive, critiche e di confronto di quelle (poche) figure che hanno cercato, attraverso il dialogo con l'insegnante, un'appropriazione ragionata e consapevole dei contenuti. In questo modo, alcuni studenti hanno manifestato apertamente interessi, visioni politiche o morali, dubbi, contraddizioni che hanno reso piacevoli e schietti sia la mediazione didattica che l'intervento educativo.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

Gli obiettivi di conoscenza (capacità di articolare il discorso storico attraverso riferimenti contestualizzati e categorie interpretative appropriate) attestano un livello di padronanza appena sufficiente per buona parte della classe (in alcuni casi con difficoltà e debolezze nella strutturazione delle competenze disciplinari), tranne per un gruppo di studenti, in riferimento ai quali la valutazione delle competenze argomentative ed espressive rileva processi di apprendimento più che soddisfacenti.

Gli obiettivi formativi (capacità di educare se stessi a partire dalla riflessione sul passato da investire in una cultura della partecipazione personale attiva e consapevole) attestano un interesse parziale nella classe anche se si segnalano profili di valore nella comprensione e problematizzazione dei processi storici trattati; per un significativo gruppo di studenti, invece, l'approfondimento critico resta superficiale e poco personalizzato.

Metodologia e strumenti utilizzati

Si è cercato di trattare l'insegnamento della disciplina in modo da orientarla verso la formazione di una maggiore consapevolezza del presente. A questo scopo è stata data ampia trattazione al periodo compreso tra la fine del XIX secolo e il 1924 in cui si formano e si affermano i grandi snodi concettuali relativi al nazionalismo, alla mobilitazione delle masse e al conflitto ideologico. Invece, le tematiche relative al fascismo, al nazismo, allo stalinismo, alla resistenza e alla guerra fredda sono state trattate soltanto in un'ottica di transizione (quindi non in maniera strutturata dal punto di vista didattico) per gettare uno sguardo verso gli ultimi anni del '900 e, in particolare, con riferimento alle guerre nella ex Jugoslavia e al conflitto israelo-palestinese.

Le lezioni sono state mirate a favorire la comprensione concettuale dei processi storici, cercando di suscitare il riconoscimento di nessi, costanti e riflessi argomentativi tra i vari contesti analizzati. Purtroppo, i bisogni della classe, in termini di partecipazione e attenzione, non hanno permesso se non con un apporto molto limitato l'impiego di metodologie didattiche diversificate (peer to peer, lavoro a gruppi, debate o, semplicemente, l'utilizzo di fonti o materiale multimediale). Pertanto si è cercato di organizzare le lezioni il più possibile in forma dialogica, ma con risultati altalenanti. Per scelta didattica, la classe NON si è avvalsa del libro di testo, ma il materiale di studio è stato fornito dal docente.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche orali sono state predisposte con l'obiettivo di sviluppare le capacità argomentative degli studenti attraverso l'elaborazione personale di percorsi tematici (a scelta) caratterizzati da diversi livelli di diffusione e complessità della sintassi storica trattata.

Le verifiche orali sono state integrate da compiti di scrittura assegnati per casa nei quali gli studenti sono stati invitati a predisporre spazi interpretativi e di analisi a partire da riferimenti bibliografici contestualizzati e predisposti ad essere trattati anche in modalità interdisciplinare.

Infine, gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche sommative sotto forma di test di conoscenza e comprensione.

Programma d'esame

L'esperienza risorgimentale

- Il triennio repubblicano e la nascita del patriottismo su base nazionale
- 1800-1812: l'età napoleonica e l'evocazione della nazione (Foscolo)
- 1815 – 1830: il settarismo e il nazionalismo come religione politica
- 1830-1849: narrare una nazione: la comunità bio-culturale e la guerra
- 1849: 1861: le anime politiche del Risorgimento (democratica repubblicana e monarchica)
- La lunga eredità del Risorgimento: le divisioni e l'affermazione della mitologia risorgimentale

La Prima Guerra Mondiale:

- L'Europa dell'Età dell'oro: modernità e contraddizioni
- Le cause della Prima Guerra Mondiale

- La guerra in Europa: caratteristiche ed evoluzione della guerra fino alla resa tedesca del 1918
- L'Italia verso la guerra: neutralismo e interventismo.

La Rivoluzione Russa:

- Dal marxismo al leninismo
- La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione d'ottobre
- La guerra civile
- Il bolscevismo
- L'Unione Sovietica e il modello dello "Stato comunista"

L'Europa negli anni '20-'30:

- Instabilità nell'Europa centrale: il comunismo, l'anticomunismo e la reazione di estrema destra
- Antisemitismo: l'antisemitismo è stato trattato nell'ottica della crisi europea del primo dopoguerra, mentre la Shoah è stata trattata attraverso il contributo dei seguenti documenti filmati: "Auzmerzen di Marco Paolini" e "Ulisse - Viaggio senza ritorno a cura di Alberto Angela".
- La Conferenza di Versailles, i vincitori: le contraddizioni del "principio di autodeterminazione dei popoli" e il travaglio degli stati successori.
- La conferenza di Versailles, i vinti: l'umiliazione di guerra, l'irredentismo, il nazionalismo.
- La Seconda guerra mondiale (lo sviluppo delle condizioni politiche e ideologiche del 1919-23)

Le guerre nella ex Jugoslavia:

- 1980-1991: l'esplosione della crisi e la diffusione dell'odio etnico
- 1991-92: la guerra serbo-croata (terrore e pulizia etnica, UE e ONU)
- 1992-95: la guerra in Bosnia (l'orrore dell'epurazione etnica: Sarajevo e Srebrenica, gli USA)
- 1995-1999: il conflitto in Kosovo, la Nato e le azioni umanitarie

Il conflitto israelo-palestinese

- 1885-1917: dal sionismo alla dichiarazione Balfour (un popolo senza una terra e una terra senza un popolo)
- 1917-19149: la grande rivolta araba del 1936, la risoluzione 181, la nascita dello stato d'Israele e l'inizio della guerra
- 1967: terra in cambio di pace: territori occupati, insediamenti, Gerusalemme
- 1973-1993: l'OLP, il Libano, il terrorismo, l'intifada, Hamas
- 1993 – 2009: dagli accordi di Oslo alla guerra di Gaza

Moduli di EDUCAZIONE CIVICA svolti

Titolo Unità di Apprendimento: Educazione alla libertà: le ragioni storiche e la struttura ordinamentale della Costituzione italiana come compromesso istituzionale.

Discipline coinvolte: Storia -Diritto ed economia dello sport

Monte ore complessivo: Storia 11h

Periodo di svolgimento: Pentamestre. Alcune ore sono state svolte anche nel trimestre

Saperi /contenuti

libertà e costituzionalismo: lo stato liberale e i diritti dell'individuo;

processi di inclusione ed esclusione: la costruzione dell'identità collettiva attraverso le categorie di patria e nazione;

discriminazione politica e discriminazione razziale.

il rapporto tra i singoli e la società: società nazionale e mobilitazione di massa;

identità politica e identità di classe: i grandi movimenti collettivi la rivoluzione russa e il marxismo-leninismo.

Competenze obiettivo/traguardi di competenza

Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale in difesa dei diritti e contro le discriminazioni;

comprendere il senso della vita democratica e partecipare pienamente alla vita civica e sociale in difesa dei diritti e contro le discriminazioni;

potenziare l'interiorizzazione dei diritti civili, politici e sociali;

definire consapevolmente un percorso ideale di conquista delle libertà personali e collettive percorrendo le tappe storiche della violazione e dell'affermazione dei diritti.

Lavoro di cooperative learning condiviso tra le discipline di storia e diritto.

Approfondimento di alcuni sportivi (Gino Bartoli, Árpád Weisz, Sara Khadim al-Sharia, Max Schmeling, Tommie Smith e John Carlos, Lara Lugli) che, nella loro carriera, hanno intercettato e/o determinato eventi di grande importanza nella sfera dei diritti fondamentali dell'uomo.

Ogni gruppo, relativamente alla tematica affrontata, ha elaborato una presentazione multimediale che integrando la ricostruzione del contesto storico o di attualità di riferimento con la rilevanza argomentativa che ogni vicenda assume dal punto di vista della tutela o della violazione di diritti fondamentali, specificandone la valenza giuridica a partire dai principi stabiliti dalla Costituzione italiana.

FILOSOFIA

Ore settimanali: 2

Prof. Biagioli Stefano

Profilo della classe

La classe si caratterizza per standard di apprendimento e di profitto al di sotto delle attese. Le difficoltà sono relative al fatto che un numero significativo di studenti (almeno un terzo del totale) incrocia varie problematiche: dalla carenza di strumenti di base, alla mancanza di attitudini e interessi auto-formativi, dalla negligenza in termini di programmazione del lavoro a casa, alla dispersione delle risorse necessarie alla motivazione e alla responsabilizzazione nel lavoro a scuola. Questo gruppo di studenti ha di fatto rappresentato una massa critica che ha condizionato lo svolgimento delle attività per l'intera classe. L'effetto più evidente è stato il forte rallentamento nello svolgimento delle programmazioni disciplinari e la difficoltà a sviluppare in maniera omogenea ed adeguata le competenze base ad esse associate. In particolare, nel passaggio dalla classe quarta alla classe quinta, a fronte di un'aspettativa di sviluppo e progresso in termini di atteggiamento e strategie di apprendimento, l'incontro con la maggior complessità dei contenuti disciplinari dell'ultimo anno ha fatto sì che le difficoltà si siano tradotte in forme di autolimitazione sempre più accentuate, fino a compromettere, in molti casi, le possibilità stesse di conoscenza e comprensione dei nuclei tematici affrontati. Questo stato di cose ha comportato la predisposizione di tempi di recupero in itinere molto ampi. Le lezioni su uno stesso argomento sono state riproposte più e più volte, peraltro con risultati parziali e non del tutto soddisfacenti.

Va detto che l'insieme di problematiche di parte del gruppo classe si è tradotto prevalentemente in un atteggiamento distaccato e non curante, più che in forme attive di resistenza e di contrasto all'attività didattica, determinando, in questo modo, un clima educativo caratterizzato da aspetti ambivalenti. Da una parte, se le lezioni non hanno subito particolari forme di disturbo, allo stesso tempo, non si è prodotto un ambiente sano e competitivo di stimolo per le componenti più attrezzate della classe. In questo modo, molte personalità cognitive e molti profili d'apprendimento sono rimasti nell'ombra, emergendo soltanto nei contesti di verifica e non predisponendo il lavoro dell'insegnante verso una personalizzazione e una specializzazione dei loro percorsi formativi. Per questi studenti si è trattato soprattutto di concentrarsi in maniera individuale sulle proprie performance scolastiche cercando di mantenere il controllo sul proprio comportamento didattico. Tenuto conto delle condizioni, si tratta comunque di un atteggiamento a cui va riconosciuto pieno merito. Dall'altra parte, la mancanza di competitività all'interno della classe non ha prodotto alcuna pressione negativa sulle propensioni espressive, critiche e di confronto di quelle (poche) figure che hanno cercato, attraverso il dialogo con l'insegnante, un'appropriazione ragionata e consapevole dei contenuti. In questo modo, alcuni studenti hanno manifestato apertamente interessi, visioni politiche o morali, dubbi, contraddizioni che hanno reso piacevoli e schietti sia la mediazione didattica che l'intervento educativo.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

Gli obiettivi di conoscenza (capacità di articolare il discorso filosofico attraverso riferimenti concettuali appropriati e categorie interpretative che arricchiscono e approfondiscono il livello argomentativo) attestano un livello di padronanza mediamente sufficiente da parte della maggior parte della classe (in diversi casi con difficoltà e debolezze nella strutturazione delle competenze disciplinari), tranne per un gruppo di studenti, in riferimento ai quali la valutazione delle competenze argomentative ed espressive rileva processi di apprendimento soddisfacenti.

Gli obiettivi formativi (capacità di educare se stessi a partire dalla riflessione sulle strutture del pensiero logico argomentativo da investire in una cultura della partecipazione personale attiva e consapevole) attestano un interesse parziale nella classe anche se si segnalano alcuni profili di un certo valore nella comprensione e problematizzazione dei percorsi filosofici trattati; per un consistente gruppo di studenti, invece, l'approfondimento critico resta superficiale e poco personalizzato.

Metodologia e strumenti utilizzati

Si è cercato di trattare l'insegnamento della disciplina in modo da co-costruire lo spessore della rete concettuale in cui si innestano le dinamiche che coinvolgono i contesti di "modernità" e "crisi" al fine di rilevarne la forza di penetrazione prospettica e l'attualità interpretativa.

Più nello specifico, l'attenzione si è focalizzata nella comprensione dei processi logico-argomentativi coinvolti nella messa in discussione delle categorie di "storia", "economia", "cultura", "identità soggettiva", "coscienza", "ragione" cercando di affrontare queste tematiche a partire da prospettive filosofiche diverse, ma congruenti, con l'obiettivo di determinare nessi, costanti e rimandi con un riflesso cognitivo rivolto all'esperienza di realtà, in modo da mettere in luce, in particolare, la complessità del rapporto tra individuo e società.

La metodologia didattica ha visto la prevalenza della modalità della lezione frontale/partecipata, (più raramente dialogica) spesso supportata da slide e esemplificazioni concettuali.

Per scelta didattica, la classe NON si è avvalsa del libro di testo, ma il materiale di studio è stato fornito dal docente

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche orali sono state predisposte con l'obiettivo di sviluppare le capacità argomentative degli studenti attraverso l'elaborazione personale di percorsi tematici (a scelta) caratterizzati da diversi livelli di diffusione e complessità della sintassi filosofica trattata.

Le verifiche orali sono state integrate da compiti di scrittura assegnati per casa nei quali gli studenti sono stati invitati a predisporre spazi interpretativi e di analisi a partire da riferimenti bibliografici contestualizzati e predisposti ad essere trattati anche in modalità interdisciplinare.

Infine, gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche sommative sotto forma di test di conoscenza e comprensione.

Programma d'esame

Marx:

1. la critica allo Stato liberale attraverso la delineazione delle esigenze pratiche del concetto di autodeterminazione e l'affermazione politica della democrazia sostanziale;
2. la critica alla società liberale: dalla critica ai diritti individuali alla critica all'economia attraverso la critica della religione;
3. l'umanesimo di Marx: critica al lavoro alienato (esistenza di genere e atomismo egoistico);
4. la prospettiva del comunismo: critica al riformismo e al collettivismo
5. il materialismo storico: la nuova scienza della storia, forze produttive e rapporti di produzione, rivoluzione e progresso, struttura e sovrastruttura, determinismo storico e falsa coscienza;

NON sono state trattate le tematiche le valore-lavoro né quelle relative al plusvalore; le tematiche relative al *Manifesto del partito comunista* sono state trattate in ambito storico.

Nietzsche:

1. La *Nascita della tragedia*: dal pessimismo metafisico alla giustificazione estetica della realtà; la tragedia come sintesi di dionisiaco e apollineo, il primato dell'arte, la figura di Socrate e la cultura decadente;
2. Da *Verità e menzogna in senso extramorale* a *Umano troppo umano*: apparenze e interpretazioni erronee come forme di organizzazione della vita; lo spirito scientifico, la filosofia della storia e il metodo genealogico;
3. *Genealogia della morale*: la decostruzione della tradizione platonico-cristiana: la metafisica morale, la responsabilità morale, lo spirito ascetico, la ricerca della verità, l'ipostatizzazione dell'Uno e del soggetto;
4. l'autosuperamento della morale, il nichilismo, la prospettiva della volontà di potenza
5. l'eterno ritorno dell'uguale: concezione lineare del tempo e concezione circolare del tempo, il peso del passato, risentimento e felicità, l'oltreuomo;
6. *Così parlò Zarathustra*: il senso della terra, la naturalizzazione della volontà, la ragione del corpo;
7. volontà di potenza: istinto di sopraffazione, superamento, differenziazione, spirito di avventura, lotta delle interpretazioni, l'ermeneutica come processo, provvisorietà e divenire, creatività contro il risentimento, attività contro passività;
8. trasvalutazione di tutti i valori: le metamorfosi dello spirito (cammello, leone, fanciullo), la dissoluzione delle garanzie metafisiche e la creatività come libertà, la trasformazione delle verità in interrogativi, la traslazione del linguaggio e le modifiche nella percezione, molteplicità di valori, molteplicità delle interpretazioni del mondo, l'arte e l'apparenza come potenziamento della vita.

Freud:

1. *Studi sull'isteria*: la costruzione della realtà psichica tra passato e presente e tra inconscio e coscienza
2. *Interpretazione dei sogni*: i processi di deformazione, la struttura della psiche: mente primitiva e mente infantile; sistema Inc, Prec e C, principio di piacere, principio di realtà
3. l'Es, l'Io e il Super Io
4. Storia evolutiva della psiche: l'individuo e la società, i rapporti libidici, la figura del padre primordiale
5. Incivilimento, eros, felicità e sofferenza psichica: le ragioni della guerra
6. La psicologia delle folle

MATEMATICA

Ore settimanali: 4

Prof. Emanuele Lorenzano

Profilo della classe

Nel descrivere il clima di lavoro, è necessario fare un distinguo tra lezioni teoriche ed esercitazioni. Nel primo caso, la classe ha sempre avuto un atteggiamento generalmente silenzioso, attento e interessato; solo pochi studenti non hanno preso parte al dialogo attraverso il quale sono stati introdotti e discussi i contenuti, subendo passivamente la lezione. Di converso, i momenti dedicati allo svolgimento degli esercizi sono stati dominati dalla confusione, in parte a causa dell'esuberanza di studenti genuinamente coinvolti, ma soprattutto per via di numerosi elementi dediti a chiacchiericcio e al disturbo calcolato degli altri compagni di classe.

Salvo pochissime eccezioni, non è emerso particolare interesse nei confronti della disciplina: la sensazione di chi scrive è che la quasi totalità degli studenti si sia approcciata ai contenuti presentati con pragmatismo, al solo fine di conseguire una valutazione positiva, forse vivendo le richieste del docente come un ostacolo al conseguimento dei propri obiettivi personali.

Sul fronte dell'impegno, lo studio e l'esercizio personale sono apparsi discontinui e concentrati a ridosso dei momenti di valutazione.

Nel complesso, a discapito dell'età anagrafica, la classe risulta generalmente caratterizzata da un basso livello di scolarizzazione. Diversi elementi appaiono fortemente immaturi e quasi del tutto privi di senso di responsabilità, sia rispetto al proprio apprendimento che nella gestione dei rapporti con i compagni di classe. Da questo punto di vista, appare importante segnalare il diffuso fenomeno dell'assenteismo strategico in occasione dei momenti di valutazione, a dimostrazione della mancanza di rispetto nei confronti del lavoro del docente e di quei compagni ligi al dovere.

Dal punto di vista relazionale, al di là della mera didattica, l'atteggiamento della maggior parte degli studenti è generalmente stato cordiale e accogliente.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

In linea con l'atteggiamento (generalmente) irresponsabile di cui al paragrafo precedente, la classe ha fornito un feedback rispetto allo stato dell'apprendimento solo in prossimità dei compiti in classe. È spesso emersa la tendenza a cercare soluzioni "pronte all'uso" ai problemi proposti e a procrastinare i momenti di valutazione.

La generale superficialità manifestata durante le lezioni ha trovato pieno riscontro sul piano del profitto che, al momento in cui viene redatta questa relazione, risulta in generale insoddisfacente, specialmente sul fronte delle prove scritte. Eccezion fatta per un ristretto gruppo di studenti con risultati discreti, diversi sono i profili appena sufficienti e, soprattutto, gravemente insufficienti. Tra gli aspetti più diffusamente problematici, sono da segnalare l'uso rigoroso del linguaggio specifico della disciplina, l'applicazione delle abilità acquisite durante gli anni precedenti e l'argomentazione corretta e formale. Molti studenti non hanno inoltre maturato una visione trasversale dei contenuti né la capacità di comprendere a fondo le situazioni problematiche loro proposte, rifugiandosi spesso nella meccanica ripetizione di processi risolutivi mostrati in classe e non realmente introiettati.

Appare quindi importante segnalare che, a parere di chi scrive, la maggior parte della classe non rispecchia il profilo atteso alla conclusione di un percorso liceale scientifico, anche - ma non esclusivamente - a causa di un'errata impostazione nei primi anni di studi.

Un elevato numero di ore di lezione sono state utilizzate per attività "altre" (quali assemblee o uscite didattiche) o non sono state svolte perché concomitanti a festività nazionali o sospensione delle attività didattiche. Ciò nonostante, anche a causa della pressoché totale assenza di un riscontro da parte degli studenti rispetto al livello degli apprendimenti, il programma previsto a inizio anno scolastico è stato coperto nella sua gran parte.

Metodologia e strumenti utilizzati

I contenuti sono stati affrontati attraverso lezioni dialogate. Spunti di approfondimento, consigli e dialogo didattico sono stati mediati anche da una classe virtuale.

Il libro di testo è stato impiegato principalmente come fonte per l'esercizio personale, ma anche come termine di riferimento per i contenuti teorici.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione, finalizzata ad accertare conoscenze e abilità degli alunni, nonché la continuità del loro apprendimento, è stata espressa per l'intera durata dell'anno scolastico in modo sia informale (*valutazione formativa*) che formale (*valutazione sommativa*).

La prima è stata fondata sulle osservazioni del docente e sul dialogo docente-studente, prendendo il via dai momenti di interazione in classe (ripasso di vecchi contenuti, discussione di nuovi concetti, risoluzione di esercizi), dal lavoro personale a casa, dai lavori di gruppo. Tale forma di valutazione è stata finalizzata a fornire un feedback allo studente rispetto al suo livello di preparazione e impegno, anche tramite annotazioni sul registro elettronico.

La valutazione sommativa è invece seguita a colloqui orali (principalmente focalizzati sui contenuti teorici) e prove scritte (strutturate e/o semi-strutturate, centrate sulla risoluzione di esercizi).

L'attribuzione dei voti è avvenuta coerentemente alle griglie pubblicate sul PTOF dell'Istituto, tenendo conto di aspetti quali capacità di sintesi, analisi e rielaborazione; capacità di collegamento; padronanza dei contenuti, con applicazione degli stessi; impiego corretto del linguaggio specifico e del formalismo della disciplina; esposizione chiara e logica; capacità di argomentare ragionamenti e processi risolutivi.

Programma d'esame

Si riportano nel seguito i contenuti affrontati nei diversi nuclei tematici.

Funzioni continue e teoremi relativi alle stesse

- Definizione di funzione continua (in un punto, in un intervallo aperto e in un intervallo chiuso)
- Somma algebrica, prodotto e quoziente di funzioni continue
- Punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie); prolungamento continuo di una

funzione

- Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione, ma con discussione della necessità delle ipotesi)
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione, ma con discussione della necessità delle ipotesi)
- Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione, ma con discussione della necessità delle ipotesi)
- Asintoti obliqui: definizione, condizione necessaria per l'esistenza, determinazione del coefficiente angolare e dell'ordinata all'originale (con dimostrazione)

Derivate e teoremi relativi a funzioni derivabili

- Problema della retta tangente
- Rapporto incrementale
- Derivata prima in un punto: definizione come limite del rapporto incrementale; interpretazione geometrica; derivata destra e sinistra; funzioni derivabili in un punto
- Funzione derivata prima
- Derivate successive
- Derivabilità come condizione sufficiente per la continuità (con dimostrazione)
- Linearità dell'operatore derivata (con dimostrazione)
- Derivata della somma algebrica di funzioni (con dimostrazione)
- Derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione)
- Derivata della funzione inversa (senza dimostrazione)
- Regole di derivazione (con dimostrazione) per le funzioni costante, identità, potenza, esponenziale, logaritmica, seno, coseno, tangente, cotangente, arcoseno, arcocoseno, arcotangente e arcocotangente
- Punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, punti a tangente verticale)
- Retta normale al grafico di una funzione
- Tangenza tra due curve
- Applicazione delle derivate alla Fisica (leggi orarie di un moto vario, con particolare accento al MRUA; funzione intensità di corrente elettrica; potenza istantanea; legge dell'impulso; leggi della dinamica rotazionale)

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teoremi di Rolle e Lagrange (con dimostrazione)
- Corollari al teorema di Lagrange (con dimostrazione) relativi a: funzioni con derivata nulla in un intervallo; funzioni con derivata positiva/negativa in un intervallo; funzioni con la stessa derivata in un intervallo
- Caratteristiche della derivata prima di funzioni crescenti/decrescenti in un intervallo
- Teorema di De L'Hôpital (dimostrazione qualitativa, non formale)

Studio di funzione

- Estremanti di una funzione: massimi e minimi relativi, massimo e minimo assoluti
- Punti stazionari
- Teorema di Fermat (con dimostrazione) e relativi controesempi
- Criterio di monotonia (condizione sufficiente per la ricerca dei punti di estremo relativo – senza dimostrazione)
- Problemi di ottimizzazione (applicazione a Fisica, probabilità, calcolo combinatorio, geometria analitica e piana, trigonometria, economia)

- Ricerca di massimo e minimo assoluti di una funzione continua
- Concavità di una funzione in un punto
- Funzioni concave/convesse in un intervallo
- Punti di flesso ascendenti/discendenti
- Tangente inflessionale (orizzontale, verticale e obliqua)
- Concavità e segno della derivata seconda (spiegazione intuitiva, senza dimostrazione formale)
- Condizione necessaria per i flessi di una funzione derivabile due volte
- Condizione sufficiente per la ricerca dei punti di flesso (senza dimostrazione)
- Studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche, con valore assoluto e trascendenti
- Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata prima, e viceversa
- Applicazione dello studio di funzione alla risoluzione di equazioni/disequazioni trascendenti e parametriche, anche per via grafica

Integrali indefiniti

- Concetto di primitiva e di curva integrale
- Integrale indefinito e sua linearità (con dimostrazione)
- Continuità come condizione sufficiente per l'integrabilità (senza dimostrazione formale)
- Legame tra funzioni continue, derivabili e integrabili
- Primitive fondamentali
- Integrazione per parti (senza dimostrazione formale) e mediante sostituzione
- Integrali di funzioni razionali fratte (denominatore di grado minore o uguale a 2)

Integrali definiti

- Concetto di trapezoide
- Somme integrali inferiore e superiore e loro convergenza (senza dimostrazione formale)
- Integrale definito e convenzioni sul relativo segno
- Integrale definito di funzioni pari/dispari su un intervallo simmetrico rispetto all'origine
- Proprietà dell'integrale definito: additività, linearità, minorazione/maggiorazione, confronto tra valore assoluto dell'integrale e integrale del valore assoluto
- Integrale definito di una funzione costante
- Teorema della media integrale (con dimostrazione)
- Funzione integrale e suo legame con l'integrale indefinito
- Teorema fondamentale del calcolo integrale e formula di Leibniz-Newton (con dimostrazione)
- Calcolo della derivata di una funzione integrale
- Area compresa tra due curve
- Volume del solido generato dalla rotazione completa del grafico di una funzione attorno all'asse delle ascisse (dimostrazione qualitativa, non formale)
- Volumi notevoli: cono, tronco di cono e sfera
- Applicazioni dell'integrale definito alla Fisica: lavoro di una forza variabile (con particolare riferimento alla forza elastica), leggi orarie del moto rettilineo uniformemente accelerato con partenza da fermo
- Integrale improprio di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità e su un intervallo illimitato

Equazioni differenziali ordinarie

- Definizione di equazione differenziale, integrale generale e particolare
- Problemi di Cauchy
- Equazioni differenziali ordinarie del primo ordine: integrazione diretta, a variabili separabili e lineari (con dimostrazione della formula risolutiva)
- Problemi di Fisica risolubili per mezzo di equazioni differenziali

Geometria analitica dello spazio

- Coordinate di un punto nello spazio
- Distanza tra due punti (con dimostrazione)
- Punto medio di un segmento (senza dimostrazione)
- Corrispondenza biunivoca tra punti nello spazio e vettori tridimensionali
- Operazioni tra vettori (addizione, sottrazione, prodotto per uno scalare, prodotto scalare e vettoriale)
- Condizione di parallelismo e ortogonalità tra vettori
- Equazione generale di un piano (con dimostrazione)
- Piani passanti per l'origine e paralleli ai piani coordinati
- Piano passante per 3 punti assegnati
- Posizione reciproca di due piani
- Distanza di un punto da un piano (senza dimostrazione)
- Equazione parametrica e cartesiana di un retta (con dimostrazione)
- Retta passante per due punti (con dimostrazione)
- Retta come intersezione di due piani
- Posizione reciproca di due rette
- Posizione reciproca di una retta e di un piano
- Distanza di un punto da una retta
- Superficie sferica
- Posizione reciproca di una sfera e di un piano
- Piano tangente a una sfera

FISICA

Ore settimanali: 3

Prof. Giacomo Santandrea

Profilo della classe

Insegnamento fisica in questa classe a partire dal terzo anno. Nonostante sia stata garantita la continuità didattica nella disciplina nel corso del triennio, il clima di lavoro è stato mediamente caratterizzato da un interesse scarso e un atteggiamento passivo verso la materia, a eccezione di un ristretto gruppo di studenti che si è distinto per serietà e motivazione. Lo studio domestico è apparso poco regolare e, per la maggior parte degli allievi, carente sotto il profilo della riflessione e della rielaborazione personali dei contenuti, al punto da risultare per diversi di loro inadeguato per un percorso liceale.

Nell'anno scolastico corrente, a parte alcuni episodi isolati segnalati da apposite note disciplinari, gli studenti si sono mostrati corretti nei confronti del docente, che comunque auspicava un clima di collaborazione maggiore e un impegno conforme agli obiettivi previsti per il quinto anno di liceo

scientifico. Inoltre, è opportuno sottolineare che si sono verificati ripetuti episodi di assenze in occasione delle prove di valutazione, sempre da parte degli stessi alunni.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

Rispetto alla programmazione disciplinare di inizio anno il programma effettivamente svolto ha subito alcune riduzioni, soprattutto nella parte riguardante la fisica moderna. Oltre alla necessità di dedicare più tempo rispetto a quello preventivato su determinati argomenti, a causa delle criticità diffuse all'interno della classe fin dall'inizio dell'anno scolastico ho preferito dedicare buona parte del mese di dicembre alle interrogazioni orali, per richiamare i concetti più importanti fino a quel momento trattati. La programmazione delle date delle simulazioni di prima e seconda prova scritta, nella seconda metà del mese di maggio, ha imposto di anticipare l'inizio delle interrogazioni finali prima del 15 maggio, considerata la numerosità della classe.

Fin dall'inizio del terzo anno, la maggior parte della classe è apparsa in difficoltà e ha mostrato un livello di preparazione non adeguato a quello richiesto per intraprendere serenamente il percorso di un triennio di liceo scientifico: diversi alunni presentavano importanti lacune rispetto a contenuti e aspetti formali della disciplina, in parte riconducibili ai due anni precedenti caratterizzati da lunghi periodi di didattica a distanza e da una discontinuità didattica nel passaggio da primo a secondo anno.

Nonostante lo scrivente abbia dedicato tempo ed energie per guidare la classe in un percorso di maturazione, incoraggiando uno studio regolare e una revisione critica di quanto affrontato in aula, alcuni allievi risultano tuttora scarsamente autonomi nella presa degli appunti e nella rielaborazione personale degli stessi, anche mediante il libro di testo e il materiale di supporto/approfondimento messo a disposizione. Si rileva in particolare per diversi alunni una scarsa capacità organizzativa, che li ha costretti più volte a prepararsi per una prova di valutazione nei giorni immediatamente precedenti la stessa, con risultati spesso insoddisfacenti poiché tale modalità è incompatibile con lo studio richiesto per una materia scientifica, che dovrebbe invece avvenire in modo continuativo per favorire un'adeguata stratificazione delle conoscenze.

Nei momenti dedicati alle interrogazioni orali, o a veloci domande effettuate dal docente durante la spiegazione di nuovi argomenti, la comprensione dei contenuti è spesso risultata piuttosto approssimativa e sono emerse diffuse incertezze nel richiamare argomenti pregressi ed effettuare collegamenti. Per quanto riguarda l'applicazione dei contenuti, è stato necessario dedicare molto tempo per riesplorare come affrontare una stessa tipologia di esercizio, a causa di un'attenzione in classe e di una riflessione nello studio domestico poco adeguate, che inevitabilmente comportano una scarsa autonomia operativa.

Il profitto raggiunto al momento è mediamente poco soddisfacente: benché ritenga raggiunti gli obiettivi minimi per la maggior parte della classe, alcuni alunni presentano un quadro di insufficienze diffuse allo scritto, in attesa di un'interrogazione orale finale che probabilmente non riuscirà a controvertere una serie di valutazioni negative che si protraggono dall'inizio dell'anno. È bene sottolineare che comunque non manca un gruppo di studenti che, pur non rappresentando la maggioranza della classe, si è distinto per serietà e ha svolto con impegno, nel corso del triennio, un lavoro abbastanza costante e regolare conseguendo, nonostante a volte qualche insuccesso, una preparazione discreta o buona.

Metodologia e strumenti utilizzati

L'attività di insegnamento si è svolta prevalentemente mediante lezioni frontali dialogate basate sulla presentazione dei contenuti teorici e l'analisi delle relative applicazioni, attraverso lo svolgimento di esempi significativi ed esercizi di difficoltà crescente. Sono stati previsti anche

momenti in cui la classe, suddivisa in piccoli gruppi, si è esercitata autonomamente per acquisire maggiore confidenza nella risoluzione degli esercizi proposti.

Il libro di testo è stato principalmente impiegato come esercenziario e come riferimento per i contenuti teorici, che sono stati spesso integrati da materiale didattico (immagini esplicative e video didattici) utilizzato come supporto delle lezioni in aula e messo a disposizione degli studenti per una revisione e rielaborazione domestica.

Si è dedicato tempo per i momenti di confronto e discussione sulle procedure di risoluzione degli esercizi proposti e per guidare gli alunni nella ricerca delle strategie più adatte ed efficaci, in particolare in seguito ai dubbi emersi durante il lavoro domestico.

La disciplina è stata sempre presentata con rigore nell'uso della terminologia appropriata, per promuovere l'uso di un linguaggio specifico adeguato, ed è stato posto l'accento anche sugli aspetti dimostrativi dei principali aspetti teorici.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nella valutazione è stata attribuita importanza sia alle prove scritte, per verificare le conoscenze teoriche e la capacità di risolvere esercizi, sia alle verifiche orali, per accertare la comprensione dei contenuti e la capacità di effettuare collegamenti. Nel trimestre sono state svolte due verifiche scritte e un'interrogazione, mentre nel pentamestre tre verifiche scritte. Ho ritenuto importante dedicare la maggior parte del mese di maggio a un'interrogazione sulla maggior parte del programma svolto, per favorire la preparazione degli studenti in vista del colloquio orale dell'Esame di Stato.

L'attribuzione dei voti è avvenuta coerentemente alle griglie pubblicate sul PTOF dell'Istituto, tenendo conto di aspetti quali capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti, impiego corretto del lessico specifico e del formalismo della disciplina, capacità espressive e di argomentazione.

Per l'intera durata dell'anno scolastico è stata effettuata anche una valutazione formativa di carattere prevalentemente informale, per monitorare costantemente i livelli di apprendimento e incentivare uno studio regolare da parte degli studenti. L'obiettivo principale di tale forma di valutazione è stato, pertanto, fornire un feedback allo studente rispetto al suo livello di preparazione e impegno, anche tramite annotazioni sul registro elettronico.

Programma d'esame

Energia potenziale e potenziale elettrici

La conservatività della forza elettrica. L'energia potenziale elettrica di una carica in un punto e il suo significato fisico. Il potenziale elettrico in un punto e il suo significato fisico. Considerazioni sui segni. La differenza di potenziale tra due punti: il gradiente del potenziale e il suo significato. Le superfici equipotenziali: la perpendicolarità del vettore campo elettrico in ogni loro punto e i conduttori in equilibrio elettrostatico come volumi equipotenziali. L'energia potenziale elettrica in un campo radiale e il suo significato fisico. Il potenziale elettrico in un campo radiale e il suo significato fisico. Le superfici equipotenziali in un campo radiale e in un campo uniforme. Il principio di sovrapposizione del potenziale elettrico. Il potenziale di un conduttore sferico in equilibrio elettrostatico e dimostrazione dell'inversa proporzionalità tra la densità superficiale di carica e il raggio di curvatura in ogni punto del conduttore. La capacità di un conduttore: definizione generale e il caso di un conduttore sferico. Il fenomeno dell'induzione per aumentare la capacità di un conduttore. La capacità di un condensatore e la polarizzazione del dielettrico (costanti dielettriche assoluta e relativa). La rottura del dielettrico e la rigidità dielettrica. Il funzionamento di una pila e il processo di carica di un condensatore: grafico carica-tensione,

energia immagazzinata e densità di energia elettrica. Applicazioni varie sul lavoro della forza elettrica e sulla conservazione dell'energia meccanica.

Circuiti in corrente continua

Collegamenti in serie e in parallelo tra condensatori: capacità equivalenti e considerazioni energetiche. La corrente: il verso convenzionale, la velocità di deriva, la definizione di intensità media di corrente elettrica, l'ampere. Il generatore di corrente continua e l'analogia con una pompa idraulica. La definizione di forza elettromotrice e dimostrazione del fatto che è uguale alla tensione del generatore "a morsetti aperti". La prima e la seconda legge di Ohm (*con verifica sperimentale in laboratorio*): la resistenza di un filo conduttore e la resistività di un materiale ohmico. La potenza elettrica erogata dal generatore e dissipata nei resistori. L'effetto Joule. Collegamenti in serie e in parallelo tra resistori: resistenze equivalenti e considerazioni sulla potenza dissipata. Il cortocircuito. Gli strumenti di misura e il loro funzionamento: amperometro, voltmetro, ohmetro. Il multimetro digitale. La resistenza interna di un generatore. Le leggi di Kirchhoff: i nodi di un circuito, la convenzione sul segno delle correnti entranti e uscenti e la legge dei nodi; le maglie di un circuito e la legge delle maglie. Applicazioni delle leggi per la risoluzione di circuiti elettrici con più generatori. La definizione (matematica) di intensità di corrente istantanea. I circuiti RC in corrente continua: descrizione dei processi di carica e scarica, le corrispondenti leggi delle maglie, la costante di tempo, l'andamento temporale della carica sulle armature del condensatore e dell'intensità di corrente nel circuito, considerazioni energetiche.

Magnetismo

La magnetite e i magneti. Le polarità di un magnete e il dipolo magnetico: analogie e differenze con le cariche elettriche. L'interazione tra i poli di due barrette magnetiche. La determinazione di direzione e verso di un campo magnetico mediante un ago magnetico. Le caratteristiche delle linee di campo. Il campo magnetico terrestre. La definizione operativa dell'intensità del campo magnetico attraverso una carica esploratrice in moto e il tesla. La forza di Lorentz e il lavoro nullo su una carica in moto. Il moto di una carica in un campo magnetico: traiettorie rettilinee, circolari (raggio, periodo e frequenza) ed elicoidali (raggio e passo). Il selettore di velocità e lo spettrometro di massa. L'esperienza di Oersted. La circuitazione di un campo vettoriale e il suo significato fisico: la conservatività del campo elettrostatico e la non conservatività del campo magnetico. Il teorema di Ampère e la corrente concatenata: dimostrazione della legge di Biot-Savart. La forza di Laplace su un filo rettilineo percorso da corrente immerso in un campo magnetico. L'esperienza di Ampère: interazione magnetica di due fili rettilinei percorsi da corrente, la forza di Laplace per unità di lunghezza e la definizione operativa di ampere. Spira o bobina circolari percorse da corrente: il campo magnetico generato nel loro centro, interazione magnetica tra spire. Il solenoide cilindrico: l'uniformità del campo magnetico al suo interno e gli effetti di bordo (analogia con il condensatore piano), l'intensità del campo magnetico ricavata con il teorema di Ampère e la dipendenza dalla densità lineare di spire e dall'intensità di corrente. Il solenoide toroidale: applicazioni del teorema di Ampère per dimostrare l'assenza di campo magnetico all'esterno del toroide e la dipendenza del modulo del campo magnetico dal raggio al suo interno. Spira o bobina circolari percorse da corrente e immerse in un campo magnetico: momento torcente, momento magnetico, posizioni di equilibrio stabile e instabile. Il momento magnetico di un magnete. Il motore elettrico. Il flusso del campo magnetico attraverso una superficie: il caso di una superficie piana attraversata da un campo uniforme e la generalizzazione a una superficie qualsiasi. Il teorema di Gauss per il campo magnetico: confronto con il teorema di Gauss per il campo elettrico. L'esperimento di Thomson sui raggi catodici e la scoperta dell'elettrone: il rapporto carica-massa.

Induzione elettromagnetica

L'esperienza di Faraday. Descrizione qualitativa del fenomeno dell'induzione attraverso il commento di numerosi esempi. La fem cinetica in una barretta metallica in moto a velocità costante all'interno di un campo magnetico: analisi dettagliata e generalizzazione con la legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz sul verso della corrente indotta e il suo significato fisico come particolare formulazione del principio di conservazione dell'energia. La legge dell'induzione elettromagnetica come sintesi di quelle di Faraday-Neumann e di Lenz. Le correnti parassite. La mutua induzione: descrizione qualitativa. L'induttanza di un circuito. Il fenomeno dell'autoinduzione: la legge dell'autoinduttanza. Calcolo dell'induttanza di un solenoide cilindrico e analogia con la capacità di un condensatore. I circuiti RL in corrente continua: descrizione dei processi di chiusura e apertura, le corrispondenti leggi delle maglie, la costante di tempo, l'andamento temporale dell'intensità di corrente nel circuito, le extracorrenti di chiusura e di apertura. L'energia immagazzinata in un induttore e la densità di energia di un campo magnetico. Collegamenti in serie e in parallelo tra induttori (cenni).

Circuiti in corrente alternata

L'alternatore. Circuiti puramente resistivi, capacitivi e induttivi: reattanze, calcolo dell'intensità di corrente al variare del tempo, determinazione dell'angolo di sfasamento fra la corrente del circuito e la tensione dell'alternatore e rappresentazione in un grafico temporale. I circuiti RLC in serie: l'impedenza e il fenomeno della risonanza. Calcolo della potenza media erogata dall'alternatore e dissipata nel resistore in un circuito resistivo. Il valore efficace di una corrente e di una tensione alternate. La potenza media dissipata nel resistore di un circuito RLC e il fattore di potenza. Esempi applicativi (casi semplici). Il trasformatore ideale: descrizione del funzionamento, equazione del trasformatore, utilità pratica.

Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

Il ruolo di Maxwell nella sintesi delle equazioni alla base dell'elettromagnetismo. Richiamo dei teoremi di Gauss per il campo elettrico e magnetico (*prima e seconda* equazione di Maxwell). Approfondimento della legge dell'induzione elettromagnetica (*terza* equazione di Maxwell): la circuitazione del campo elettrico indotto, le linee di campo e la sua non conservatività. Il paradosso di Ampère: l'introduzione della corrente di spostamento e la revisione del teorema di Ampère nella legge di Ampère-Maxwell (*quarta* equazione di Maxwell), le linee del campo magnetico indotto e il verso della corrente di spostamento. Applicazioni della terza e della quarta equazione di Maxwell. Le onde elettromagnetiche come interazioni di campi elettrici e magnetici variabili nel tempo che si propagano nello spazio e le loro principali proprietà: onde trasversali, velocità pari a quella della luce nel vuoto, relazione tra i moduli dei campi elettrico e magnetico. La densità di energia di un campo elettromagnetico. L'intensità di un'onda elettromagnetica (irradiazione).

Relatività ristretta

I sistemi di riferimento inerziali e la crisi della fisica classica a fine Ottocento. L'ipotesi dell'etere e l'esperimento di Michelson e Morley (cenni). I postulati della relatività ristretta. Definizione di evento e relatività della simultaneità. La dilatazione dei tempi: il fattore di Lorentz, il tempo proprio e i muoni. La contrazione delle lunghezze e la lunghezza propria.

SCIENZE NATURALI

Ore settimanali: 3

Prof.ssa Samanta Puggioni

Profilo della classe

La classe è giunta all'ultimo anno attraverso un percorso individuale disomogeneo. Nel corso del triennio alcuni studenti sono riusciti a colmare le lacune pregresse acquisendo una buona capacità di apprendimento della materia, altri invece hanno mantenuto un impegno poco costante e sono rimasti nettamente al di sotto delle proprie capacità, ottenendo con difficoltà risultati sufficienti. Una parte della classe si è mostrata in questi anni immatura nel dialogo educativo, a tratti poco collaborativa e sfuggente, nonostante siano stati organizzati momenti di riflessione comune, mentre l'altra parte, ha acquisito una maggiore consapevolezza, ma è rimasta silenziosa e in disparte.

I rapporti con le famiglie sono sempre stati distesi.

Per quanto riguarda apprendimento e rendimento, la situazione è disomogenea, sia per impegno che per abilità dimostrate; non si evidenziano eccellenze e la maggior parte degli alunni si è attestata su livelli complessivamente discreti, per qualcuno solo sufficienti.

Per affrontare le difficoltà oggettive che parte della classe ha avuto verso le aree complesse della materia, il programma è stato semplificato e rielaborato diverse volte.

Lo svolgimento del programma è stato portato a termine nei tempi stabiliti.

Relazione del docente

Obiettivi

La finalità principale che ho perseguito in quest'ultimo anno è stata quella di potenziare ed affinare il metodo personale di studio, al fine di far acquisire i diversi obiettivi di seguito elencati:

- conoscenza e comprensione dei contenuti;
- possesso della terminologia scientifica appropriata;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di esporre i contenuti in maniera logica e coerente alla traccia proposta;
- capacità di operare collegamenti all'interno dei fenomeni atmosferici, geologici, biochimici e biotecnologici studiati quest'anno con le conoscenze chimiche e biologiche acquisite negli anni precedenti.

Tali obiettivi sono stati conseguiti a livelli differenziati in ragione delle attitudini individuali, della motivazione e della continuità e profondità nello studio personale, situazione in linea con il profilo della classe.

Metodologia e strumenti utilizzati

La metodologia didattica che ho seguito in classe si è basata su lezioni frontali e partecipate, con utilizzo di illustrazioni, grafici, video didattici e presentazioni per visualizzare in modo più efficace e chiaro gli argomenti proposti e stimolare la curiosità e l'approfondimento personale. Il materiale utilizzato durante le lezioni è stato regolarmente caricato sulla piattaforma Google Classroom condivisa con la classe e sono stati largamente utilizzati dagli studenti come ausilio per lo studio.

Nell'affrontare i contenuti disciplinari si è privilegiato il metodo logico-ragionato alla trattazione puramente mnemonica.

Si sono svolti, inoltre, approfondimenti in laboratorio, compatibilmente con il carico orario.

La classe ha partecipato ad alcune attività programmate al liceo come il tradizionale Festival della Scienza che ha dato loro la possibilità di seguire seminari e approfondimenti sul tema "La

comunicazione scientifica e il ruolo dello scienziato”. Le conferenze a cui la classe non ha potuto partecipare, sono state comunque elaborate sulla base del materiale pervenuto.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione si è attuata mediante verifiche orali e verifiche scritte strutturate a risposta multipla, con domande aperte ed esercizi.

La valutazione è stata attribuita tenendo conto degli obiettivi sopra riportati. Il grado di sufficienza è stato connesso con l'acquisizione, anche se non approfondita, dei primi quattro obiettivi elencati, mentre le valutazioni superiori hanno richiesto, oltre al possesso sicuro delle capacità indicate nei primi quattro punti, anche l'acquisizione dell'ultimo obiettivo.

Hanno contribuito alla valutazione anche l'interesse e la partecipazione in classe e durante le attività proposte, la continuità e l'approfondimento nel lavoro personale.

Programma d'esame

SCIENZE DELLA TERRA

- Lo studio dell'interno della Terra tramite le onde sismiche; le superfici di discontinuità; il modello della struttura interna della Terra; il calore interno della Terra; il campo magnetico terrestre.
- Principio di isostasia; la teoria della deriva dei continenti e le prove portate da Wegener a sostegno della sua teoria.
- La teoria dell'espansione dei fondali oceanici di Hess e il paleomagnetismo dei fondali (cenni).
- La teoria della tettonica delle placche: margini divergenti, convergenti e conservativi e formazioni geologiche derivanti; il motore della tettonica a placche: i moti convettivi del mantello; distribuzione dei terremoti e dei fenomeni vulcanici.
- I terremoti: onde sismiche, teoria del rimbalzo elastico; attualità: bradisismo e campi Flegrei

CHIMICA ORGANICA

- L'atomo di Carbonio e le sue ibridazioni; isomeri di struttura; isomeri geometrici, cis e trans; isomeri ottici e chiralità.
- Idrocarburi alifatici:
 - Alcani: ibridazione del carbonio, struttura, nomenclatura IUPAC e proprietà fisiche; reattività degli alcani: combustione e alogenazione.
 - Alcheni: ibridazione del carbonio, struttura, nomenclatura IUPAC e proprietà fisiche; reattività degli alcheni: idrogenazione e addizione elettrofila, regola di Markovnikov;
 - Alchini: ibridazione del carbonio, struttura, nomenclatura IUPAC e proprietà fisiche; reattività degli alchini: idrogenazione e addizione elettrofila.

Effetto induttivo, reazioni omolitica ed eterolitica, reagenti elettrofili e nucleofili.

- Idrocarburi aromatici: il benzene, la struttura di Kekulé. il modello della risonanza; nomenclatura IUPAC e nomi comuni dei principali aromatici; reattività: sostituzione elettrofila aromatica; composti aromatici con due sostituenti: posizioni orto, meta e para; composti IPA (cenni).
- I gruppi funzionali:
 - Alcoli e fenoli: nomenclatura IUPAC e proprietà fisiche e chimiche degli alcoli;
 - Aldeidi e chetoni: nomenclatura IUPAC; struttura e funzione del gruppo carbonile; ossidazione delle aldeidi con formazione degli acidi carbossilici.
 - Acidi carbossilici: nomenclatura IUPAC degli acidi; struttura e funzione del gruppo carbossilico; proprietà fisiche e chimiche degli acidi; principali derivati degli acidi

carbossilici: esteri e ammidi e rispettive caratteristiche essenziali e nomenclatura IUPAC.

- Ammine: nomenclatura IUPAC delle ammine; proprietà fisiche e chimiche del gruppo amminico.

LE BIOMOLECOLE

- Carboidrati: i monosaccaridi aldosi e chetosi; la chiralità e le proiezioni di Fischer; le strutture cicliche e le proiezioni di Haworth; i principali disaccaridi: lattosio, maltosio e saccarosio; la mutarotazione. Zuccheri riducenti e non riducenti. Struttura, funzione e caratteristiche dei principali polisaccaridi: amido (amilosio e amilopectina), glicogeno e cellulosa.
- Lipidi: lipidi saponificabili e non saponificabili; struttura dei trigliceridi; le reazioni dei trigliceridi: l'idrolisi alcalina e la formazione dei detergenti; i fosfolipidi; gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei.
- Proteine: formula generale e principali caratteristiche chimiche e fisiche degli amminoacidi: la chiralità, lo zwitterione; il legame peptidico e formazione dei polipeptidi; le principali funzioni delle proteine; la struttura delle proteine: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria, e la denaturazione.
- Acidi nucleici: struttura dei nucleotidi; il legame fosfodiesterico; confronto tra la struttura del DNA e dell'RNA.

IL METABOLISMO

- Reazioni cataboliche e anaboliche accoppiate alla sintesi e all'idrolisi dell'ATP; gli enzimi come catalizzatori specifici delle reazioni biologiche; l'interazione tra enzima e substrato; i cofattori; i coenzimi; la regolazione dell'attività enzimatica.
- Il metabolismo dei carboidrati: la glicolisi; la fermentazione lattica e alcolica; la decarbossilazione ossidativa del piruvato; il ciclo di Krebs; la fosforilazione ossidativa: catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi; il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio; la gluconeogenesi; la glicogenolisi e la glicogenosintesi.
- Il metabolismo dei lipidi: lipasi, destino del glicerolo e beta-ossidazione
- Il metabolismo degli amminoacidi: deaminazione, la molecola dell'urea, tossicità dello ione ammonio
- La fotosintesi (cenni)

LE BIOTECNOLOGIE

- Il DNA ricombinante e l'ingegneria genetica; gli enzimi di restrizione; la DNA ligasi; i vettori plasmidici; il clonaggio genico; La PCR; l'elettroforesi su gel; Il CRISPR/cas 9;
- Il sequenziamento del DNA: Progetto Genoma Umano.
- la clonazione animale: il caso della pecora Dolly; animali e piante transgenici e cisgenici, sostituzione genica; tecnica di sostituzione mitocondriale
- Le cellule staminali, le iPSC ed esempi di applicazioni medico-sanitarie; gli anticorpi monoclonali
- Le applicazioni delle biotecnologie: le biotecnologie tradizionali; il miglioramento genetico tradizionale; la produzione di piante transgeniche attraverso l'*Agrobacterium tumefaciens*: il *Golden Rice* e le resistenze alle malattie con l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis*; il biorisanamento; i farmaci biotecnologici; la terapia genica

L'ATMOSFERA

- Le caratteristiche chimico-fisiche dell'atmosfera; la composizione chimica; la struttura; la distribuzione termica; l'ozonosfera; l'effetto serra; differenza tra meteo e clima.

Moduli di EDUCAZIONE CIVICA svolti

CAMBIAMENTI CLIMATICI E PROBLEMATICHE AMBIENTALI

- I cambiamenti climatici: gas responsabili dell'aumento dell'effetto serra; riscaldamento globale e conseguenze; l'istituzione, l'organizzazione ed il ruolo dell'IPCC; inquinanti primari e secondari; piogge acide: cause e conseguenze; il buco dell'ozono: cause e conseguenze.
- Inquinamento da polimeri plastici: il concetto di biodegradabilità; impatto ambientale delle plastiche per la salute e gli ecosistemi; le isole di plastica e la *Great Pacific Garbage Patch*.

IMPLICAZIONI ETICHE DELLE BIOTECNOLOGIE

- Biotecnologie: domande aperte e problematiche sul loro utilizzo; potenzialità del biorisanamento; potenzialità della medicina rigenerativa; implicazioni etiche della terapia genica e della clonazione; cellule staminali embrionali; OGM: pro e contro; Il ruolo del Comitato Nazionale per la Bioetica.

Libri di testo in uso

- Sadava David *et al.* - IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA / CHIMICA ORGANICA, POLIMERI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE - Zanichelli.
- Pignocchino Feyles Cristina - ST - SCIENZE DELLA TERRA PER IL QUINTO ANNO / STRUTTURE E MODELLI – SEI

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Ore settimanali: 3

Prof.ssa Camilla Fattorini

Profilo della classe

Insegnamento diritto ed economia dello sport dalla classe terza, da quando la disciplina entra a far parte del percorso di studio del liceo scientifico a indirizzo sportivo.

In questo anno scolastico la classe ha cambiato fisionomia rispetto agli anni passati, e i risultati ottenuti sono stati generalmente al di sotto delle aspettative.

L'aspetto predominante che ha caratterizzato la classe è stato l'esiguo coinvolgimento nelle attività didattiche e un lavoro finalizzato esclusivamente ai momenti valutativi e non occasione di riflessione e in una prospettiva di maturazione personale per un numero rilevante di studenti.

Le strategie messe in atto per coinvolgere gli studenti attraverso anche l'analisi e risoluzione di casi, letture di articoli di giornali che descrivessero la quotidianità, esperienze laboratoriali come la simulazione del processo penale, non sono state sufficienti a coinvolgere l'intera classe. Infatti, questa si presenta molto eterogenea per interesse, impegno, atteggiamento, tempi di attenzione e di applicazione, stili comportamentali e di conseguenza si registrano diversi gradi di approfondimento e di consapevolezza alcuni anche molto essenziali.

Un gruppo di allieve e allievi si è dimostrato disponibile al lavoro e interessato ad accrescere le proprie conoscenze e competenze; altri alunni sono stati partecipativi in classe anche se in modo sporadico, ma poco inclini al costante lavoro domestico, fondamentale per sedimentare adeguatamente ciò che si è appreso a scuola. Vari studenti hanno manifestato esigue capacità di concentrazione, una partecipazione quasi nulla e un impegno discontinuo.

Non vi è dubbio che nel corso del triennio, la maggioranza degli studenti ha comunque percorso un tragitto evolutivo che sarebbe potuto essere sicuramente molto più incisivo per un gruppo di studenti se vi fosse stata maggiore disponibilità a coinvolgersi con la disciplina. È certo che questo importante limite generale della classe non ha inficiato la possibilità di una relazione personale con la docente in cui, chi aveva interesse ha potuto confrontarsi riguardo all'ambito disciplinare e non solo.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe; metodologia e strumenti utilizzati

Nello studio del diritto e dell'economia dello sport si è partiti avendo presente un chiaro obiettivo educativo: tale insegnamento ha una funzione formativa per lo studente, in quanto lo pone di fronte alla percezione di essere individuo e contemporaneamente di essere parte di un gruppo. Lo aiuta nella formazione della sua persona, a maturare una coscienza civile e a ricercare l'equilibrio tra il soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi. La disciplina inoltre è un aiuto a educare i giovani alla socialità e all'interdisciplinarietà, perché per lo studio del diritto e dell'economia occorre inquadrare gli argomenti in una dimensione storico-sociale.

L'approccio metodologico ha mirato a trattare prima gli argomenti a livello generale per poi approfondire le varie tematiche in ambito sportivo. Questo ha comportato un notevole impegno anche per gli alunni ma, ho ritenuto imprescindibile consegnare le basi essenziali del diritto e dell'economia per approfondire il diritto e l'economia dello sport.

Le lezioni frontali esplicative, aperte alle domande poste dagli studenti, con la sollecitazione all'intervento e al dialogo, sono state sempre supportate da slides preparate dall'insegnante, da mappe per schematizzare gli argomenti, inoltre, se nel libro di testo gli argomenti non erano trattati si è provveduto a fornire agli studenti del materiale di approfondimento.

Per stimolare la curiosità si sono utilizzate letture di brani, articoli, riferimenti al testo di Sergio Cherubini riguardante il marketing e management dello sport ed. Franco Angeli e altri approfondimenti afferenti in particolar modo il rapporto sport-stati totalitari. Inoltre, si è cercato di concretizzare ciò che era oggetto di studio grazie alla collaborazione con le Camere penali della Romagna, i cui rappresentanti sono intervenuti in classe per una simulazione del processo penale a cui gli studenti hanno partecipato rivestendo alcuni ruoli.

È stato privilegiato un approccio alla materia di tipo interdisciplinare e problematico attraverso l'analisi e la risoluzione di semplici casi (problem solving) e l'osservazione della realtà in una prospettiva giuridico-economica ovviamente nei limiti di quanto consentiva lo svolgimento del programma e la fisionomia della classe. Per sostenere l'apprendimento e la motivazione dei ragazzi si sono utilizzate varie metodologie: accanto a quelle tradizionali, si è creato un ambiente comune virtuale come comunità di apprendimento (Classroom) in cui si sono proposte registrazioni video di lezioni e scambio di materiale, quest'ultimo inserito anche sul registro elettronico.

Durante il percorso si è fatto costantemente riferimento alle fonti normative in particolar modo alla Costituzione, al Codice civile e ad alcune leggi riguardanti l'ordinamento sportivo.

La situazione della classe risulta eterogenea sul piano degli obiettivi raggiunti: diversi studenti hanno progressivamente consolidato le competenze, affinando il metodo di studio e acquisendo un profitto complessivamente buono e in qualche caso anche ottimo; altri disponendo di tecniche di apprendimento più fragili, di una preparazione meno rielaborata e/o di strumenti critici ed espressivi meno solidi e, a volte, di un impegno non sempre costante si sono attestati su un livello complessivamente più che sufficiente o discreto; altri, infine, hanno svolto in modo discontinuo le attività proposte, manifestando il permanere di difficoltà espressive riuscendo tuttavia quasi tutti a raggiungere almeno in modo essenziale gli obiettivi; è stato necessario il ricorso a strategie di recupero.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno ho sondato conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli studenti attraverso momenti valutativi scritte e orali (interrogazioni personali).

Le valutazioni sono state attribuite su scala decimale e formulate utilizzando la griglia di valutazione pubblicata nel PTOF dell'Istituto alla sezione curricoli.

Per formulare la valutazione finale, oltre ai risultati delle prove effettuate, si terrà conto anche di altri elementi, come interventi pertinenti e significativi nel corso delle lezioni, interesse, impegno e continuità nello studio, progressi evidenziati

Annotazioni sullo svolgimento dei programmi

Nel mese di settembre è stato effettuato un modulo di raccordo con a tema la devianza e la responsabilità in cui si sono affrontati i seguenti argomenti: La devianza sociale, Il fatto illecito, Illecito penale e illecito civile, La responsabilità indiretta, La responsabilità oggettiva, Le cause di giustificazione, Il danno patrimoniale e il danno non patrimoniale, La responsabilità extracontrattuale.

Programma d'esame

Modulo 1 - Lo Stato e la Costituzione

- L'ordinamento giuridico e relative teorie (teorie dell'istituzionalismo, normativismo, pluralità degli ordinamenti giuridici), le peculiarità dell'ordinamento giuridico statale (materiale inserito sul registro elettronico); Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità. Teorie per determinare lo status di cittadino e l'acquisto e la perdita della cittadinanza italiana. La "cittadinanza sportiva" (*legge n 12 del 2016 e successive modifiche a seguito della riforma dello sport in particolare del Dlgs 36 /2021*)
- Le forme di Stato: classificazione di tipo storico (stato assoluto, di diritto, socialista, totalitario, democratico- approfondimento strumenti di democrazia diretta e indiretta, la web democracy-, stato sociale) e di tipo territoriale (stato unitario-accentrato e regionale- e stato federale)
- Le forme di governo: monarchia (assoluta, costituzionale, parlamentare) e repubblica (presidenziale, semipresidenziale, parlamentare)
- Il ruolo dello sport in alcune forme di stato: sport negli stati totalitari (sport e fascismo, la politica sportiva nazista, lo sport in Unione Sovietica) connubio tra sport e politica- sport durante la guerra fredda e analisi di alcuni eventi sportivi che hanno caratterizzato questo momento storico, sport nelle moderne democrazie (Karel Vašák e lo sport come diritto di terza generazione). Approfondimenti relativi ad alcuni personaggi sportivi vissuti durante il periodo del nazifascismo (Consegnato materiale di studio)
- La Costituzione: confronto con il suo antecedente storico, punti salienti del percorso storico per giungere all'emanazione della Carta fondamentale; caratteri, struttura, principi fondamentali della Costituzione. Le anime della Costituzione e il compromesso istituzionale
- Lo sport nella Costituzione italiana: articoli della Carta costituzionale che possono essere interpretati alla luce del fenomeno sportivo e analisi dell'art 33 Cost ultimo comma

Lecture: *Legge 20 gennaio 2016 n. 12 (legge sullo "ius soli sportivo") e successive modificazioni-Dlgs 36/2021*

Spicchi d'Antartide- l'Antartide non appartiene a nessuno stato ma ciò non vuol dire che nessuno lo desideri, tratto da Limes 12/01/2021

Nella Costituzione Italiana entra lo sport! , Zanichelli

Passo di Umberto Terracini Presidente dell'Assemblea costituente

Le donne, la Costituente, la Costituzione e l'uguaglianza, Zanichelli

Attività: adesione al Progetto #generazione Pari in collaborazione con i Comitati Pari Opportunità degli Ordini forensi d'Italia per sensibilizzare verso la parità di genere

Modulo 2 - L'ordinamento dello Stato

- Il Parlamento e la procedura legislativa
- Il Governo e la sua attività
- La Pubblica Amministrazione: principi costituzionali, enti locali
- L'attività dei magistrati
- Le attribuzioni del Presidente della Repubblica
- Le funzioni della Corte costituzionale

Lecture: Approfondimento sull'elezione del Presidente della Corte costituzionale

Comunicato stampa del Consiglio dei ministri n 57: introduzione dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri e razionalizzazione del rapporto di fiducia- disegno di legge costituzionale. (Premierato)

Attività: Partecipazione volontaria di alcuni alunni all'incontro con il Presidente Pietro Grasso

Modulo 3 - Sport e giustizia

- Cenni di diritto processuale: la giurisdizione civile e penale. I principi costituzionali afferenti al processo penale.
- La responsabilità nello sport: responsabilità sportiva e rilevanza dell'illecito sportivo in ambito civile e penale, classificazione degli sport, principio dell'esimente sportiva, fondamento della scriminante sportiva e il limite del rischio consentito. (Materiale cartaceo consegnato)
- La giustizia sportiva: rapporti tra l'ordinamento giuridico sportivo e l'ordinamento giuridico statale, autonomia dell'ordinamento giuridico sportivo, analisi della legge 280 del 2003, forme di giustizia dell'ordinamento giuridico sportivo (Sentenza Corte Costituzionale n 49 del 2011 in riferimento alla giustizia disciplinare), Codice di giustizia sportiva, organi di giustizia sportiva presenti in ogni Federazione e quelli presso il Coni- Collegio di garanzia dello sport e la Procura generale dello sport, caratteristiche del processo sportivo. (Materiale cartaceo consegnato)

Lecture: La legge del 17 Ottobre 2003, n. 280 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 agosto 2003, n. 220, recante disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva"

Attività: Simulazione del processo penale

Modulo 4 - La dimensione internazionale

- L'Unione Europea: origini e finalità, Dichiarazione Schuman, tappe significative del processo d'integrazione, istituzioni
- Le politiche europee a favore dello sport
- Gli organismi sportivi internazionali: Comitato Olimpico Internazionale, Federazioni sportive internazionali, Agenzia mondiale antidoping

Lettura: Breve passaggio della Dichiarazione Schuman

Attività: Conferenza "Le grandi sfide dell'Europa al voto"

Modulo 5 - Il mondo delle imprese

- L'imprenditore: requisiti, analisi dell'art 2082 cc, tipologie d'imprese (imprenditore agricolo e commerciale, piccolo imprenditore, impresa familiare) distinzione tra impresa e azienda, segni distintivi dell'azienda
- La nozione di società: analisi dell'art 2247cc, società lucrative e mutualistiche- soc cooperative, la tutela costituzionale- art 45 Cost.

- Distinzione tra le società di persone e le società di capitali: autonomia patrimoniale imperfetta e perfetta

Attività: Video sulle origini della soc. cooperativa "I pionieri di Rochdale"

Modulo 6 - L'impresa sotto il profilo economico-aziendale

- La prima fase dell'attività d'impresa: acquisto dei fattori produttivi, l'importanza dell'ambiente in cui si opera, i problemi di un'impresa. (Consegnato materiale cartaceo)
- L'organizzazione di una impresa: i settori operativi, gli organi aziendali, ricerca delle risorse umane e finanziarie, economicità di gestione, pianificazione e programmazione. (Consegnato materiale cartaceo)
- La vendita dell'output: il processo di marketing e le tipologie di marketing conoscitivo/analitico interno ed esterno, strategico (segmentazione, customer satisfaction), operativo (marketing mix e le 4P in particolare il ciclo di vita di un prodotto). Il marketing territoriale
- La convergenza sportiva e i protagonisti della convergenza
- Il marketing dello sport: definizione, evoluzione del marketing sportivo secondo il modello del ciclo di vita di un prodotto- analisi elaborata da Sergio Cherubini, professore ordinario di Marketing, i tre mercati delle organizzazioni sportive (B2B, B2C, B2P). (Consegnato materiale cartaceo)
- Le aree business del fenomeno sportivo (area vendita biglietti, trading atleti, sponsorizzazione e pubblicità, merchandising, televisione, gestione impianti sportivi, turismo-viaggi, editoria, sanità, addestramento, finanza) e il principio di competitive balance colto attraverso il paradosso Louis-Schmeling. (Consegnato materiale cartaceo)

Lettura: Alcune pagine del libro Marketing e management dello sport, cap.1.4 riferito a L'evoluzione del marketing sportivo, Sergio Cherubini ed. FrancoAngeli

Modulo 7 - La globalizzazione

- Le dinamiche relative ai rapporti economici internazionali: le ragioni dell'esistenza del commercio internazionale
- Le politiche commerciali di liberismo e protezionismo (strumenti e ragioni di una politica protezionistica)
- La nascita della globalizzazione, i caratteri della globalizzazione, gli aspetti che hanno favorito la globalizzazione, vantaggi e svantaggi/rischi, i soggetti protagonisti della globalizzazione (movimenti no global e imprese multinazionali)
- I mutamenti economici prodotti dalla globalizzazione dei mercati
- La globalizzazione sportiva (consegnato materiale)

Lettura: La globalizzazione e i no global, stralcio da Piccolo libro sulla globalizzazione e sul mondo che verrà di Alessandro Baricco

L'Europa è pronta a introdurre dazi sulle automobili cinesi, Alberto Caprotti – Avvenire 7 marzo 2024

Approfondimento

Le cellule staminali e il diritto vigente: analisi della Legge 40 del 19 febbraio del 2004 riguardo alla procreazione medicalmente assistita e successivi interventi della Corte costituzionale. (Materiale inserito su Mastercom)

Modulo di EDUCAZIONE CIVICA svolto

EDUCAZIONE ALLA LIBERTÀ: LE RAGIONI STORICHE E LA STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA COME COMPROMESSO ISTITUZIONALE.

Ambito: Costituzione - **Periodo:** Pentamestre

Discipline coinvolte: Diritto ed economia dello sport e Storia

Monte ore: Diritto ed economia dello sport 9h

Competenze obiettivo/traguardi di competenza: Valutare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione dei principi enunciati nella nostra Costituzione. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo corretto valorizzando le idee altrui; agire con spirito di collaborazione.

Saperi /contenuti: L'antecedente storico della nostra Carta costituzionale e i caratteri dello Statuto Albertino. L'Assemblea costituente e il compromesso istituzionale tra le tre anime della Costituzione. I principi fondamentali.

Lavoro di cooperative learning condiviso tra le discipline di storia e diritto.

Approfondimento di alcuni sportivi (Gino Bartoli, Árpád Weisz, Sara Khadim al-Sharia, Max Schmeling, Tommie Smith e John Carlos, Lara Lugli) che, nella loro carriera, hanno intercettato e/o determinato eventi di grande importanza nella sfera dei diritti fondamentali dell'uomo.

Ogni gruppo, relativamente alla tematica affrontata, elabora una presentazione multimediale che integra la ricostruzione del contesto storico o di attualità di riferimento con la rilevanza argomentativa che ogni vicenda assume dal punto di vista della tutela o della violazione di diritti fondamentali, specificandone la valenza giuridica a partire dai principi stabiliti dalla Costituzione italiana.

Durante l'anno scolastico, all'interno della disciplina educazione civica, sono state svolte anche le seguenti attività:

- Costruzione del patto formativo con la classe
- Assemblea di istituto
- Rappresentazione teatrale "Lei conosce Arpad Weisz?"

Libro di testo in uso

Le regole del gioco. Diritto ed economia dello sport per il quinto anno del liceo sportivo di Maria Rita Cattani, ed. Sanoma

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Ore settimanali: 3

Prof. Carmelo Di Giacomo

Profilo della classe

Classe composta da 29 alunni, 20 ragazzi (di cui 2 ritirati), 9 ragazze con ottime capacità motorie, buon interesse con discreta partecipazione, l'atteggiamento della materia e dell'apprendimento è, in generale, buono.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

La classe ha raggiunto buoni risultati acquisendo i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo. Hanno altresì raggiunto un buon risultato nella conoscenza dell'attività sportiva intesa come valore etico, del confronto e della competizione. Ottimo consolidamento del gesto tecnico per apprendere ed eseguire i fondamentali delle varie discipline.

Metodologia e strumenti utilizzati

Dopo aver verificato il livello di capacità pregresse di ciascun allievo, è stato strutturato un percorso didattico adeguato che ha portato ad un miglioramento coordinativo-motorio di ciascuno e nello stesso tempo finalizzato a valorizzare le potenzialità di tutti.

Nello svolgimento della lezione si è cercato di coinvolgere attivamente tutta la classe, riducendo al minimo i tempi di attesa.

Si è cercato di proporre situazioni motorie di “problem solving” per stimolare nei ragazzi la capacità di scelta e risoluzione di problemi.

Le lezioni si sono svolte nelle 2 palestre della scuola presso il Centro Studi o nel campo esterno di atletica leggera.

Si è utilizzato il materiale sportivo della scuola.

Le sedute in palestra hanno avuto inizio con la fase del riscaldamento muscolare e poi si sono affrontati gli argomenti stabiliti o le partite previste dai calendari d'Istituto.

Nei giochi a squadre o nelle attività sportive si è cercato sempre di mantenere lo spirito competitivo entro i limiti del “sano agonismo”.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

I momenti di verifica hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le competenze acquisite dagli alunni e la continuità del grado di apprendimento. Gli studenti sono stati seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche, con una rilevazione costante di eventuali difficoltà e di ritardi nella preparazione. Le modalità di valutazione sono state, a seconda dell'unità didattica svolta:

- osservazione sistematiche
- test pratici
- lavori di gruppo

Coerentemente alla griglia sottostante presente nel PTOF d'Istituto, le valutazioni vengono espresse considerando i seguenti criteri:

- esecuzione delle esercitazioni pratiche e teoriche
- partecipazione attiva alle lezioni
- partecipazione al dialogo educativo
- miglioramento dei livelli di partenza
- interesse
- regolarità nell'applicazione
- impegno

Voto

Giudizio

Significato (orientativo) attribuito al voto

1,2,3

Gravemente Insufficiente

Contenuti del tutto insufficienti. Incapacità di analisi, di sintesi, nonché di chiarezza ed ordine logico di idee o capacità non evidenziate per assenza di ogni impegno.

4

Nettamente Insufficiente

Preparazione frammentaria con gravi lacune ed alquanto limitate capacità di analisi e di sintesi ed ordine logico delle idee.

5

Insufficiente

Preparazione nozionistica, con alcune lacune e modeste capacità di analisi e di sintesi.

6

Sufficiente

L'alunno ha le basi essenziali e le competenze essenziali per affrontare il programma dell'anno successivo. Le sue capacità di analisi e sintesi sono coerenti. Sa dare un accettabile ordine logico alle idee.

7

Discreto

L'alunno ha una discreta preparazione e discrete capacità logiche e di sintesi. Possiede un adeguato metodo di studio. Si esprime in modo chiaro e corretto.

8

Buono

L'alunno ha solide conoscenze di base e buone capacità logiche, di sintesi e di critica. Sa discernere le cose essenziali da quelle secondarie. E' in grado di fare valutazioni autonome. Sa dare chiarezza ed ordine logico alle idee.

9,10

Ottimo Eccellente

L'alunno dimostra ottime conoscenze della materia e il possesso di evidenti abilità tecnico-professionali. Dimostra lodevoli capacità di analisi, di logica e di sintesi unite da un'apprezzabile creatività e da una responsabile autonomia di giudizio. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Partecipa in modo attivo alla vita della scuola con iniziative e contributi

Programma svolto

Potenziamento Fisiologico

Capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici

Rielaborazione degli schemi motori di base

Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse e nuovo

Conoscenza e pratiche delle attività sportive

Saper organizzare e gestire incontri sportivi a livello scolastico

Praticare con etica corretta sport individuali e/o di squadra anche in un contesto agonistico

SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Conoscere i principi fondamentali di una corretta alimentazione per un sano stile di vita

Modulo di EDUCAZIONE CIVICA svolto

Storia delle Olimpiadi Moderne

DISCIPLINE SPORTIVE

Ore settimanali: 2

Prof. Silvia Poglioli

Profilo della classe

La classe, composta da 27 alunni ha usufruito, nella mia disciplina, di continuità fin dalla classe prima anche se ogni anno ha cambiato fisionomia per trasferimenti in entrata ed in uscita.

Il gruppo si è caratterizzato, nel corso degli anni, per un profilo vivace, capace e disponibile al lavoro.

Il livello di preparazione conseguito è sicuramente ottimo con alcuni elementi che hanno raggiunto risultati eccellenti.

Relazione del docente

Obiettivi e loro conseguimento da parte del gruppo classe

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso lezioni frontali e momenti di attività pratica procedendo nella successione degli argomenti dal particolare al generale, presentando le nozioni indispensabili per una accettabile comprensione dei contenuti.

Metodologia e strumenti utilizzati

Dopo aver verificato il livello di capacità pregresse di ciascun allievo è stato progettato un percorso didattico atto a migliorare le capacità motorie di ognuno. Durante lo svolgimento delle lezioni ho cercato di coinvolgere attivamente tutti i ragazzi cercando di ridurre al minimo i tempi di attesa. Le lezioni pratiche si sono svolte nelle due palestre della scuola e nel campo di atletica leggera del Centro Studi.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

I momenti di verifica hanno avuto lo scopo di fotografare le competenze acquisite dagli alunni e si sono svolte attraverso l'esecuzione di esercizi pratici e test, al termine di ogni argomento o gruppo di argomenti e la valutazione, oltre a basarsi su griglie con livelli e relativi punteggi, ha tenuto conto di progressi fatti, della regolarità dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrata.

Coerentemente alla griglia presente nel PTOF d'Istituto le valutazioni sono state espresse tenendo conto dei seguenti criteri:

esecuzioni pratiche/teoriche

partecipazioni attive alle lezioni

partecipazione al dialogo educativo

miglioramento dei livelli di partenza

interesse

regolarità nell'applicazione.

Programma d'esame

Potenziamento fisiologico

Capacità di utilizzare le capacità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie e ai vari contenuti tecnici.

Resistenza aerobica e anaerobica: camminata con lavoro intervallato, camminata continua, marcia, corsa di resistenza.

Forza: esercizi isometrici e isotonici a carico naturale.

Velocità: esercizi sulla rapidità gestuale, preatletici ed andature.

Mobilità articolare: esercizi di mobilitazione attiva e passiva, stretching.

Rielaborazione degli schemi motori di base

Miglioramento delle capacità coordinative in situazioni nuove e complesse.

Coordinazione generale: esercizi e combinazioni di salti con la funicella.

Coordinazione oculo-manuale: passaggi con palle e palloni di diverso tipo.

Coordinazione oculo-podalica: esercizi e percorsi di abilità.

Equilibrio/ritmo: combinazioni libere con o la musica

Conoscenza e pratica delle attività sportive

Esercitazioni e partite a Badminton.

Esercitazioni e partite a Tennistavolo.

Esercitazioni e partite a Roundnet.

Esercitazioni e partite a Pallavolo.

Esercitazioni e partite a Pallacanestro.

Esercitazioni e partite a Calcio.

Esercitazione e partite a Biliardo specialità bocchette.

Esercitazioni Sub.

Esercitazioni e partite Basket in carrozzina.

Sviluppo della socialità e del senso civico.

Praticare con etica corretta sport individuali e di squadra anche in un contesto di competizione.

EDUCAZIONE CIVICA

Ore annuali svolte: 44

Docente coordinatore: Prof. ssa Camilla Fattorini

Moduli di Educazione civica svolti

1. Titolo Unità di Apprendimento: Diritti umani e civili- Lavoro dignitoso e crescita economica (GOAL 8 AGENDA 2030) - Inclusione sociale - Tutela delle minoranze

Discipline coinvolte: italiano - inglese

Monte ore complessivo: Lingua e letteratura italiana 6h- Inglese 4h

Periodo di svolgimento: Trimestre

Saperi /contenuti:

Lingua e letteratura italiana:

“Il lavoro dei fanciulli nelle zolfare siciliane”, brano tratto dall’inchiesta “La Sicilia nel 1876” di Franchetti e Sonnino sulla situazione meridionale all’indomani dell’unificazione del Regno d’Italia; aspetti della condizione del lavoro minorile nell’Ottocento (indagine sanitaria e sociale sui carusi siciliani impiegati nelle miniere di zolfo); testimonianze di scrittori sul lavoro minorile in letteratura: Giovanni Verga, la novella “Rosso Malpelo”: analisi e commento; i carusi di Gessolungo (video). Testimonianze di scrittori: Luigi Pirandello, la novella "Ciaula scopre la luna": analisi e commento. Aspetti generali relativi alla tutela del lavoro minorile. Lo sfruttamento del lavoro nelle zolfare ieri, realtà di sfruttamento oggi:

visione di passaggi del video Rai Scuola “Bambini e lavoro”; Iqbal piccolo fabbricante di tappeti, i bambini e le miniere di mica in India, voci dall’Africa. La logica economica, il lavoro come accumulazione di beni: la novella di Verga “La roba”.

Lingua e letteratura inglese:

W.BLAKE and CHILD LABOUR

LINK TO TODAY > TASK:

1. Who are the chimney sweepers of today?
2. What is Child Labour? Explain why Child Labour is a violation of human rights.
3. Does Child Labour still exist? Why do factories employ children?
4. The UN Rights of the Child
5. World Day against Child Labour
6. Iqbal Masih – a fight against Child Labour
7. What should be done to put an end to this problem?
8. Examples of Organizations for the protection of Childhood.

C.DICKENS and VERGA: CHILD LABOUR, CHILDREN’S EXPLOITATION

London Life; The world of the *workhouses*, *The Poor Law*, *Child Labour Reforms in Britain* slum housing, property speculations, overcrowded urban graveyards, neglect of contagious diseases and of the educational needs of children.

LINK TO TODAY > TASK:

The main aim of SDG 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH. Find examples of children working in slums and mines.

J.JOYCE : MARRIAGE and WOMEN’S EMANCIPATION

J. JOYCE: la condizione dell’uomo moderno e la figura femminile)

“DUBLINERS” p 375-376

–“Eveline” p 377-378-379

2.Titolo Unità di Apprendimento: Organizzazioni internazionali: Olimpiadi moderne

Discipline coinvolte: scienze motorie- discipline sportive

Monte ore complessivo: 8 ore

Periodo di svolgimento: Trimestre.

Saperi /contenuti

Gare presenti nei giochi olimpici antichi, gare presenti nei giochi olimpici moderni, motto olimpico, simboli olimpici, cerimonia di apertura, cerimonia di chiusura, modalità di premiazione.

3 Titolo Unità di Apprendimento: Educazione alla libertà: le ragioni storiche e la struttura ordinamentale della Costituzione italiana come compromesso istituzionale.

Discipline coinvolte: Storia -Diritto ed economia dello sport

Monte ore complessivo: Storia 11h -Diritto ed economia dello sport 9h (comprese attività di teatro e assemblea di istituto)

Periodo di svolgimento: Pentamestre. Alcune ore sono state svolte anche nel trimestre

Saperi /contenuti

Diritto:

L’antecedente storico della nostra Carta costituzionale; I caratteri dello Statuto Albertino e quelli della nostra Costituzione. L’Assemblea costituente e il compromesso istituzionale. Le tre anime della Costituzione e analisi dell’art 41 Cost come esempio di compromesso. I principi fondamentali: analisi degli artt 1-12 Cost

Storia:

Libertà e costituzionalismo: lo stato liberale e i diritti dell’individuo; processi di inclusione ed esclusione: la costruzione dell’identità collettiva attraverso le categorie di patria e nazione;

discriminazione politica e discriminazione razziale.

Il rapporto tra i singoli e la società: società nazionale e mobilitazione di massa. Identità politica e identità di classe: i grandi movimenti collettivi la rivoluzione russa e il marxismo-leninismo.

Riflessione sul reading teatrale: "Lei conosce Arpad Weisz?".

Lavoro di cooperative learning condiviso tra le discipline di storia e diritto.

Approfondimento di alcuni sportivi (Gino Bartoli, Árpád Weisz, Sara Khadim al-Sharia, Max Schmeling, Tommie Smith e John Carlos, Lara Lugli) che, nella loro carriera, hanno intercettato e/o determinato eventi di grande importanza nella sfera dei diritti fondamentali dell'uomo. Ogni gruppo, relativamente alla tematica affrontata, elabora una presentazione multimediale che integri la ricostruzione del contesto storico o di attualità di riferimento con la rilevanza argomentativa che ogni vicenda assume dal punto di vista della tutela o della violazione di diritti fondamentali, specificandone la valenza giuridica a partire dai principi stabiliti dalla Costituzione italiana.

4. Titolo Unità di Apprendimento: Interpretare la contemporaneità: cambiamenti climatici e problematiche ambientali, implicazioni etiche delle biotecnologie

Discipline coinvolte: Scienze

Monte ore complessivo: 4 h

Periodo di svolgimento: Pentamestre

Saperi /contenuti

I cambiamenti climatici: aumento dell'effetto serra e gas responsabili, riscaldamento globale e cambiamenti climatici, cause e conseguenze; il ruolo dell'IPCC. Piogge acide: cause e conseguenze. Il buco dell'ozono: cause e conseguenze; impatto ambientale delle plastiche e nanoplastiche per la salute e per gli ecosistemi, the Great Pacific Garbage Patch. Obiettivo 13 agenda 2030. La bioetica, utilizzo delle biotecnologie nei diversi campi applicativi, scenari futuri.

Durante l'anno scolastico, all'interno della disciplina educazione civica, sono state svolte anche le seguenti attività:

- Costruzione del patto formativo con la classe
- Assemblea di classe e assemblea di istituto; elezione dei rappresentanti di classe e d'Istituto.
- Incontro di sensibilizzazione con i volontari AVIS, ADMO, AIDO
- Visione dello spettacolo teatrale "Lei conosce Arpad Weisz?"
- Incontro sul clima: Dott.ssa Antonella Sanna della Fondazione CMCC Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
- Incontro sulla legalità con l'ex Ispettore della DIA Pippo Giordano